

Zeitschrift: Panorama / Raiffeisen
Herausgeber: Raiffeisen Svizzera società cooperativa
Band: - (1999)
Heft: 9

Heft

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 10.08.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Panorama

**L'Unione europea e
l'economia svizzera**

**AD all'insegna
del commiato**

**Fondi
di investimento,
un successo**

RAIFFEISEN





Irony M, STM-ES, acciaio inox



IRONY

Come ottenere
calore dall'acciaio



Irony L, KMG rosso-rubino

Un Irony non abbellisce la vostra abitazione.

Un Irony abbellisce la vostra vita dando personalità alla vostra abitazione.



I modelli Irony sono disponibili presso i negozi specializzati.

Richiedere alla Hamex il dépliant gratuito con l'elenco dei rivenditori.



STUFE



HAMEX

Grande esposizione permanente

HAMEX AG

Grossmatte-Ost 2, 6014 Littau-Lucerna

Tel. 041 250 71 71, Fax 041 250 72 29

Internet: www.hamex-ofen.ch



Sommario

- | | | |
|--|-----------|---|
| Un partner per le assicurazioni Raiffeisen | 4 | Dal 1.ottobre 1999, il gruppo bancario Raiffeisen e la Helvetia Patria opereranno in stretta collaborazione. Questo cambiamento non influirà in nessun modo sulle prestazioni assicurative. |
| Grande successo per i fondi di investimento | 6 | Presso le Banche Raiffeisen le operazioni su fondi acquistano sempre più importanza. Il patrimonio dei fondi Raiffeisen ha superato la soglia dei 5 miliardi di franchi. |
| Economia svizzera ed Europa | 14 | Un modello messo a punto dal centro di ricerche congiunturali del Politecnico di Zurigo (KOF/ETH) permette di valutare gli effetti a breve e medio termine dell'adesione della Svizzera all'Ue. |
| Bichelsee I: AD all'insegna del commiato | 16 | L'assemblea dei delegati dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, tenutasi quest'anno a Bichelsee, si è svolta tutta all'insegna del commiato. |
| Bichelsee II: I bambini invitano i bambini | 22 | La festa finale del Concorso internazionale della gioventù Raiffeisen ha avuto luogo con una particolarità degna di nota. 150 bambini di Bichelsee hanno invitato 1000 coetanei provenienti da tutta la Svizzera. |



Editoriale

Bichelsee, quest'anno, è senza dubbio al centro dell'interesse Raiffeisen. In questa sorridente cittadina turgoviese, 100 anni fa, il parroco Johann Evangelist Traber fondò la prima banca Raiffesein della Svizzera. Ecco perché la sede prescelta per l'assemblea dei delegati dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR) non ha suscitato alcuna reazione di dissenso. Bichelsee doveva essere, e Bichelsee è stata.

Per due motivi, la AD di quest'anno è stato un avvenimento particolare. In primis per il commiato del Dr. Felix Walker, di Thomas Scherrer e del Dr. Marcel Kesseli, tre membri di lunga data della direzione USBR. I 169 delegati si sono congedati da Felix Walker, per 20 anni alla testa del gruppo bancario Raiffeisen, con una «standing-ovation».

Alla AD è seguita la grande festa di giubileo della Banca Raiffeisen di Bichelsee, il cui culmine è stato il discorso del consigliere federale Pascal Couchepin, che non si è lasciato sfuggire l'occasione di onorare personalmente il «Raiffeisen Rütli».

Tre giorni più tardi Bichelsee è tornata di nuovo in festa. 1000 bambini di tutta la Svizzera si sono incontrati nell'hinterland turgoviese per la manifestazione finale del 29. Concorso internazionale della gioventù. I piccoli sono stati invitati da 150 loro coetanei residenti a Bichelsee, che per loro hanno organizzato un'olimpiade di giochi.

Lorenza Pezzani



Assicurazioni

La Raiffeisen punta su un partner forte

Dal 1° ottobre 1999, il gruppo bancario Raiffeisen e la Helvetia Patria operano in stretta collaborazione nel settore delle assicurazioni individuali sulla vita. Mentre la Raiffeisen si concentra sulla consulenza alla clientela, la Helvetia Patria è responsabile della messa a punto e dell'amministrazione dei prodotti assicurativi.

Anche se entro il 31 dicembre 1999 l'Assicurazione Raiffeisen SA (fondata nel 1995) sarà completamente integrata nella Helvetia Patria, le Banche Raiffeisen continueranno a vendere i loro prodotti assicurativi con il marchio Raiffeisen, a complemento dell'offerta di servizi bancari.

Le già esistenti relazioni con la clientela non subiscono nessuna modifica sotto l'aspetto qualitativo: sulla polizza di chi ha stipulato un contratto con l'Assicurazione Raiffeisen, una nota indicherà la Helvetia Patria come l'ente assuntore del rischio. Questo cam-

biamento non influisce in alcun modo sulle condizioni e le prestazioni assicurative.

Una piattaforma di sostegno più ampia. La scelta della Helvetia Patria quale partner della Raiffeisen non è dipesa tanto dal fatto che la compagnia d'assicurazioni fosse domiciliata a San Gallo, come l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen. È vero che la vicinanza geografica ha sempre favorito i contatti e rappresenta certamente un vantaggio per i progetti in corso dall'inizio di giu-

gno, in vista della collaborazione a partire dal 1° di ottobre. Le ragioni della partnership sono tuttavia più profonde.

Le Banche Raiffeisen cercavano un nuovo quadro operativo nel settore assicurativo, al fine di meglio realizzare la loro aspirazione a una consulenza completa nei servizi finanziari. «Per continuare ad offrire alla clientela soluzioni assicurative ottimali, abbiamo adattato il nostro strumentario», afferma Josef Gmünder, direttore dell'Assicurazione Raiffeisen SA. La crescente domanda della clientela richiedeva una piattaforma di sostegno più ampia, realizzabile mediante il coinvolgimento di un partner forte, dotato del necessario potenziale di sviluppo per i nuovi prodotti assicurativi. Quale maggiore contropartita, le Banche Raiffeisen mettono sul piatto della bilancia la loro presenza capillare nel paese. Con oltre 1300 sportelli, esse dispongono della più fitta rete di agenzie di tutti gli istituti finanziari svizzeri.

Il partner ideale. L'assenza di qualsiasi nesso concorrenziale tra le Banche Raiffeisen e la Helvetia Patria costituiva una buona premessa per la collaborazione. Dopo un'approfondita valutazione, sul mercato delle prestazioni finanziarie in rapida evoluzione i due partner hanno tuttavia trovato anche altri motivi di affinità. Uno di questi è la dimensione aziendale. La Helvetia Patria è una compagnia di media grandezza con una posizione leader nel settore delle assicurazioni generali, che incassa quasi il 54 per cento dei premi nel ramo-vita, operando in una dimensione simile a quella delle Banche Raiffeisen.

La compagnia, attiva a livello europeo, registra un volume dei premi annuo pari a 4 miliardi di franchi svizzeri e amministra investimenti di capitale che raggiungono i 21 miliardi. Con 2500 collaboratori e 700 000 clienti, essa opera ancora preminentemente in Svizzera. Il nuovo partner assicurativo della Raiffeisen - nato dalla fusione tra la Patria Vita (Basilea) e la Helvetia Assicurazioni (San Gallo) - esiste nella sua forma attuale dal 1993, ed è intenzionato ad espandersi ulteriormente, insieme con i suoi partner.

Mantenere l'autonomia. Quale ulteriore elemento d'affinità con le cooperative Raiffeisen, la Cooperativa Patria detiene il pacchetto azionario maggioritario

del Gruppo Helvetia Patria (circa il 38,9 per cento). Il principale punto in comune tra i due partner è tuttavia la volontà imprenditoriale di instaurare un programma di cooperazione.

La nuova collaborazione funziona senza l'impiego di infrastrutture comuni e senza compromettere l'indipendenza di entrambi i partner. Non si prospetta né una fusione sul piano nazionale, né una sorta di sovrapposizione tra le agenzie assicurative della Helvetia Patria e le Banche Raiffeisen a livello regionale.

Sia la Helvetia Patria che le Banche Raiffeisen hanno finora fatto esperienze positive nella collaborazione con altri istituti nel settore finanziario. Josef Gmünder si dichiara pertanto convinto che «il futuro sta in una rete operativa di partner». Considerata l'affinità culturale tra le Banche Raiffeisen e la Helvetia Patria, ci sono buoni motivi per sperare che anche la loro clientela abituale vedrà nell'azienda partner un complemento ideale per le proprie esigenze.

JÜRIG SALVISBERG

Per ora due prodotti

Per i prodotti assicurativi Raiffeisen, la collaborazione con la Helvetia Patria in un primo momento non apporterà praticamente nessun cambiamento. «Inizialmente manterremo l'offerta assicurativa esistente, senza tuttavia più adeguarla alla domanda e alle nuove esigenze della clientela», spiega Josef Gmünder, che rimarrà alla direzione dell'Assicurazione Raiffeisen SA fino alla fine dell'anno.

Assicurazione sulla vita e assicurazione di rischio. Come finora, le Banche Raiffeisen offrono le loro assicurazioni quale complemento dei servizi bancari, garantendo anche una consulenza professionale. Due prodotti rimangono tuttora in primo piano: l'assicurazione sulla vita con capitalizzazione (finora circa il 60 per cento delle polizze stipulate) e l'assicurazione di rischio.

> **L'assicurazione di capitale** con copertura del rischio viene generalmente stipulata mediante un premio unico: il capitale viene versato in un'unica tranche. Questa variante è indicata per coloro che hanno risparmiato un importo consistente o che hanno ricevuto un'eredità. La somma assicurata viene corrisposta al raggiungimento dell'età della pensione, migliorando sensibilmente la situazione finanziaria dell'interessato, quale previdenza privata a complemento della rendita dell'AVS e della cassa pensioni. Nel quadro della previdenza professionale non vincolata (pilastro IIIb), le assicurazioni di capitale con copertura del rischio rappresentano un'ideale combinazione degli strumenti a disposizione nell'ambito del risparmio e delle assicurazioni.

> **L'assicurazione di rischio** è indicata soprattutto quale mezzo per la tutela dei superstiti, in caso di morte del sostituto della famiglia. Permette, ad esempio, alla moglie di continuare l'ammortamento dell'ipoteca di secondo grado, dopo il decesso del marito. Può inoltre aiutare a superare un periodo di perdita di guadagno che, se dura troppo a lungo, non è più sufficientemente coperto da altre assicurazioni.

Possibili diversi prezzi. A partire dall'anno prossimo, le Banche Raiffeisen intendono ampliare progressivamente la gamma delle assicurazioni offerte, limitandosi tuttavia sempre ai prodotti che hanno una certa affinità con quelli bancari. Tutti gli altri tipi di polizze (ad esempio per l'assicurazione di cose) sono stipulabili direttamente con il nuovo partner.

I prodotti sviluppati dalla Helvetia Patria per la Raiffeisen generalmente non rientrano nella gamma normalmente offerta dalla società d'assicurazioni, ma sono stati messi a punto tenendo conto delle specifiche esigenze della clientela bancaria.

Una denominazione simile può pertanto celare prestazioni e condizioni diverse. Sono possibili differenze anche tra prodotti identici: per una garanzia ipotecaria, ad esempio, al cliente converrà rivolgersi alla banca, per ovvi motivi: il direttore potrà stipulare questa assicurazione, quale operazione accessoria al momento della sottoscrizione del contratto ipotecario. Proprio da queste differenze si capisce che i due partner continueranno ad operare sul mercato in maniera completamente autonoma. (js.)

Fondi d'investimento Raiffeisen

Prima istruire e poi investire

Anche presso le Banche Raiffeisen le operazioni su fondi acquisiscono un'importanza sempre maggiore. Nel 1998 il Patrimonio dei fondi Raiffeisen ha subito un'impennata di quasi il 50 per cento e da poche settimane ha superato la soglia dei cinque miliardi di franchi.

Con circa 1300 tra banche e succursali, fra cui la grande maggioranza offre la gamma completa di dieci fondi propri, le Banche Raiffeisen dispongono di un sistema di distribuzione ottimale, senza contare che con oltre 750 000 soci e più di un milione e mezzo di clienti beneficiano di un potenziale tanto grande quanto interessante.

«Da una parte», afferma Peter Signer, responsabile della consulenza finanziaria e della vendita presso l'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR) a San Gallo, «per la vendita di servizi supplementari (cross-selling) attingiamo al potenziale disponibile, nel senso che ampliamo le relazioni già esistenti con la nostra clientela. Dall'altra, puntiamo naturalmente anche sull'attività di profezione del mercato».

Semplici e trasparenti. I sette fondi Raiffeisen costituiti secondo il principio modulare (tre fondi del mercato monetario, due obbligazionari, due azionari) come pure i tre a strategia d'investimento (Global Invest) si adattano perfettamente ai clienti delle Banche Raiffeisen. Parola di Peter Signer: «I nostri fondi devono essere uno strumento semplice e trasparente affinché i nostri clienti possano partecipare ai mercati finanziari

internazionali». A tal fine occorre definire criteri precisi. Non sono certo le Banche Raiffeisen che si lasciano sedurre dalle tendenze in voga: se vengono costituiti nuovi fondi devono dapprima essere conformi ai criteri stabiliti.

Fondamentale è, al riguardo, il regolare contatto tra l'Unione di San Gallo e le singole Banche Raiffeisen. Uno dei punti di forza degli istituti bancari a struttura cooperativistica è lo stretto legame esistente tra il locale gerente della banca e la clientela, le cui esigenze si delineano nei colloqui personali.

Professionisti degli investimenti in aumento presso le Raiffeisen. Agli oltre 700 gerenti e al loro team di collaboratori, quali veri e propri venditori di fondi, spetta un importante ruolo chiave. Ciò si traduce, da un lato, nel fatto che soprattutto le maggiori Banche Raiffeisen impiegano, nel segno della loro progressiva professionalità, sempre più esperti in investimenti che si dedicano esclusivamente a questo settore.

D'altra parte, ciò richiede ovviamente anche una buona collaborazione tra gli specialisti dei fondi presso l'Unione e le singole banche. In diverse sedi di tutta la Svizzera vengono impartite le necessarie istruzioni e presentati i nuovi prodotti. >

Fondi Raiffeisen secondo le categorie d'investimento

	Stato 30.6.1999 in mio. di franchi	Aumento 1999 in %
Fondi del mercato monetario	528,3	14,5
Fondi obbligazionari	1876,2	-8,9
Fondi azionari	581,7	18,9
Fondi a strategia d'investimento	2019,6	50,4
Totale	5005,7	24,7

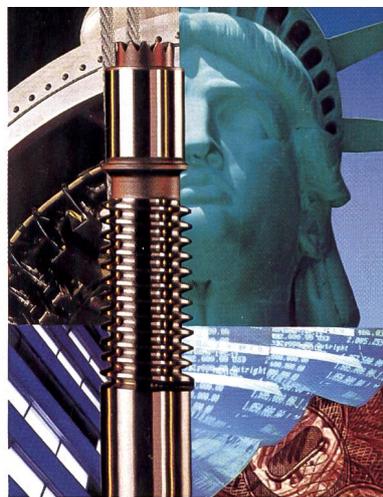


Distributori ufficiali di denaro per la popolazione svizzera.



Wang Global è il distributore ufficiale di bancomat presso le Banche Raiffeisen: fino ad oggi oltre 560 apparecchi sono stati installati negli istituti Raiffeisen. Questo permette ad ognuno di prelevare ovunque contanti in modo pratico e rapido: 365 giorni all'anno 24 ore su 24.

WANG
GLOBAL
Networked Technology Services & Solutions



Più ampia offerta di corsi. Oltre al canale d'informazione costituito dall'Unione di Banche, anche la formazione degli specialisti in investimenti nei singoli istituti riveste grande importanza. «Naturalmente non possiamo obbligare nessuno a partecipare ai nostri corsi», precisa il responsabile della consulenza agli investimenti delle Banche Raiffeisen presso l'USBR, Roland Heuscher. «Da parte nostra, però, facciamo molto per dare le necessarie conoscenze nell'ambito degli investimenti alle persone che lavorano a diretto contatto con la clientela. Ogni anno ampliamo la nostra offerta di corsi, e la tendenza a frequentarli è in netto aumento. Inoltre organizziamo annualmente un incontro improntato agli investimenti al quale sono invitate le 50 Banche Raiffeisen con il maggior volume di titoli».

Clientela più accorta negli investimenti. Una buona formazione è peraltro necessaria perché anche i clienti delle Banche Raiffeisen stanno cambiando il comportamento nei confronti del risparmio - non da ultimo anche sullo sfondo del dibattito in corso sullo Stato sociale in pericolo - e mostrano sempre più interesse per le moderne forme di investimento. «I nostri clienti», commenta Peter Signer, «sono diventati più critici e più interessati al rendimento. Dobbiamo quindi saper reagire a queste nuove tendenze».

Decisivo l'obiettivo d'investimento personale. L'Unione non tiene alcuna statistica che possa rivelare l'esistenza di

differenze geografiche, ma per Peter Signer non vi sono dubbi: «La propensione al rischio dei clienti provenienti dagli agglomerati cittadini è nettamente superiore rispetto a coloro che vivono nelle zone periferiche. Tuttavia, non è soltanto una questione di differenze tra zone urbane e rurali, ma ha anche a che vedere con le dimensioni delle singole Banche Raiffeisen. I maggiori istituti sono spesso gestiti da giovani professionisti che sanno incrementare il volume degli investimenti».

Il fatto di essere vicini alla clientela facilita il compito degli specialisti nell'allestire un'analisi del rischio, un fattore al quale le Banche Raiffeisen prestano grande attenzione. In linea di massima al cliente viene offerta l'intera gamma di fondi, ma è l'obiettivo d'investimento personale ad essere decisivo nella scelta dei singoli fondi. Gli strateghi dell'investimento presso le Raiffeisen hanno fatto centro con i fondi (Global Invest) lanciati due anni or sono: tra il maggio del 1997 e il giugno del 1999 il loro patrimonio è salito a oltre 2 miliardi di franchi.

Sopra la media delle banche. Considerando i dieci fondi nel loro insieme, nel 1998 il loro volume è aumentato del 47,7 per cento, una percentuale ben al di sopra della crescita registrata in Svizzera in questo settore, che si attesta al 19,1

per cento. Poche settimane or sono il patrimonio del fondo ha superato la soglia di cinque miliardi di franchi.

Buoni risultati hanno dato anche il piano di risparmio su fondi e i fondi previdenziali immessi nel mercato lo scorso anno. I fondi previdenziali hanno raccolto nel giro di un trimestre oltre 100 milioni di franchi di averi del terzo pilastro.

Efficace collaborazione con la Vontobel. Il positivo sviluppo pone inevitabilmente la questione di trovare altri canali di vendita. Secondo Peter Signer è fuori dubbio «che incrementeremo ulteriormente la vendita dei nostri fondi d'investimento. Al momento puntiamo tutto sulla nostra rete di distribuzione, ovvero sulle banche Raiffeisen. Per il futuro possiamo tuttavia immaginare di far capo ad altri canali di vendita».

Fuori discussione è per contro la collaborazione in atto da ormai cinque anni tra il gruppo Raiffeisen e la Vontobel Asset Management AG di Zurigo, la quale amministra tutti i fondi Raiffeisen. «Si è rivelata un'ottima collaborazione», dichiara Signer al riguardo. «I nostri clienti apprezzano il management professionale e noi possiamo concentrarci completamente sulla concezione e sulla vendita dei prodotti».

MARKUS ANGST

Panoramica dei dieci fondi Raiffeisen

Fondo	Data di emissione	Patrimonio dei fondi corretto dagli effetti valutari. Performance dalla data di emissione in %	Patrimonio dei fondi Stato: 30.6.1999 in mio. franchi	Variazione 1999 in %
Swiss Money	3/1994	11,2	254,3	0,9
Swiss Obli	3/1994	28,6	573,3	0,6
Euro Obli ¹	3/1994	46,8	1302,8	13,1
SwissAc	3/1994	135,7	327,0	13,3
EuroAc ¹	3/1994	136,2	254,7	27,0
Euro Money ²	11/1996	5,6	125,5	52,5
US Dollar Money	11/1996	36,3	148,4	16,7
Global Invest 25	5/1997	16,6	878,2	37,6
Global Invest 45	5/1997	25,4	960,4	36,3
Global Invest 100	5/1999	-0,87	181,0	Non disponibile

¹ Dati in EUR / fino al 25.1.99 in EUR equivalenti al CHF ² Già DM Money, dati in EUR / fino a fine 1998 in EUR equivalenti al DM

ELECTRO-POWER della BRENNWALD



Boiler a muro da 50 a 200 litri



Boiler a colonna da 200 a 500 litri

IMBATTIBILI!
La qualità al giusto prezzo!

Con registro riscaldante a secco in ceramica

27% di calcare in meno

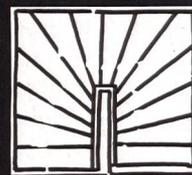
BRENNWALD

DEMO SA, 6934 Bioggio
Telefono 091-605 59 83, Fax 091-604 62 19
E-Mail: demo@csa-97.ch
Internet: www.brennwald.ch

Scala a «L» ?



Scala a «U» ?



**TREPPEN
MEISTER**

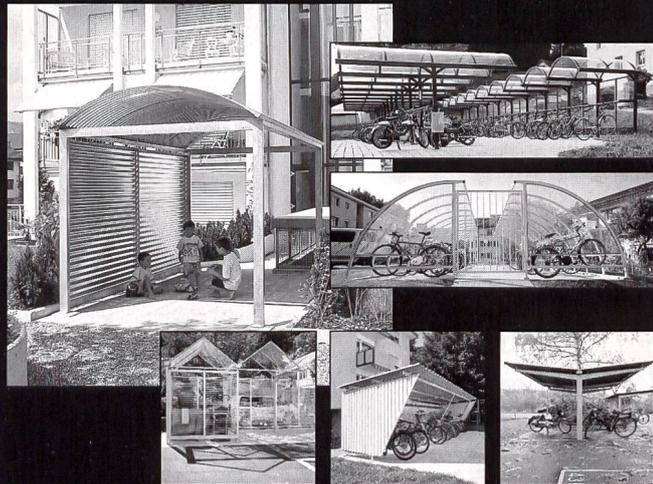
Senza problemi con il vostro professionista della scala!



Keller Treppenbau AG

3322 Schönbühl Tel. 031 859 23 13
5600 Lenzburg Tel. 062 891 28 15
8953 Dietikon Tel. 01 741 50 52

SAFE & CARE



Le tettoie di Velopa garantiscono alle vostre due ruote un sicuro riparo, senza incidere troppo sul vostro portafoglio. Protezione e estetica sotto un solo tetto. Resistono alle intemperie, indistruttibili, disponibili in diversi modelli.

velopa

Velopa AG, casella postale, 8045 Zurigo, Binzstrasse 15
Tel. 01 454 88 55, fax 01 463 70 67
internet: <http://www.velopa.ch>
e-mail: marketing@velopa.ch

Da 60 anni

Inviatemi il vostro catalogo gratuito a colori.

Cognome/nome

Ditta

Via/no.

CAP/località

Tel.

Pano 9/99



Saune, bagni turchi, solarium e idromassaggi della Klafs.

Nel nostro catalogo gratuito.

Nome/Cognome

Via

CAP/Località

Telefono

Klafs Saunabau AG
Oberneuhofstrasse 11
CH-6342 Baar
tel. 041 760 22 42
fax 041 760 25 35
<http://www.klafs.ch>

KLAFS

La sauna.

Capitale o rendita?
A questa importante domanda non esiste una risposta assoluta.



Pensionamento

Rendita o capitale?

Che fare dopo il pensionamento? Percepire i soldi sotto forma di rendita o di prestazione in capitale? Sono in molti gli assicurati che si pongono questo interrogativo, ma la soluzione ottimale non esiste.

Poiché le necessità variano enormemente da una famiglia all'altra, l'una o l'altra variante può essere più o meno valida. È tuttavia raccomandabile per tutti seguire una certa sistematica nella procedura prescelta. I criteri da prendere in considerazione per decidere nei singoli casi vanno ponderati a seconda della propria situazione individuale (cfr. anche tabella).

In molti casi, la soluzione migliore non sta né nel prelievo del capitale né nella percezione della rendita, bensì in una combinazione tra le due possibilità, quale per esempio quella di prelevare soltanto una parte del capitale.

La rendita della cassa pensioni e i suoi vantaggi. Per percepire la rendita

non è necessario intraprendere alcunché: oltre alla rendita dell'AVS la cassa pensioni verserà regolarmente e vita natural durante una rendita fissa, il che presenta molti vantaggi.

■ **Garanzia per la vita:** il beneficiario di una rendita sa fin dall'inizio a quanto ammonterà la rendita per il resto della sua vita. Poco importa se vivrà fino a 70 o a 100 anni: la rendita mensile è garantita, analogamente a quella dell'AVS. A livello psicologico questo è senz'altro un vantaggio a favore della rendita.

■ **Tasso di conversione elevato:** chi va in pensione all'età pensionabile, beneficia ora di un tasso di conversione del 7,2 per cento. Ciò non corrisponde tuttavia a una rendita conseguita, ma si compone in parte del rendimento del capitale e in >

Attenti alle scadenze!

La questione «Rendita o capitale?» dev'essere risolta entro tre anni dal pensionamento. Infatti, è entro tale termine che nella maggior parte dei casi occorre annunciare per iscritto alla cassa pensioni se si intende prelevare il proprio capitale. Si raccomanda quindi di occuparsi della questione a tempo debito. Una volta presa la decisione, di regola non si può più tornare sui propri passi. (tk.)

parte del capitale stesso. Il rendimento del capitale parte da una supposizione piuttosto modesta del 4 per cento.

■ **Che cosa fa l'inflazione?** Attualmente in Svizzera abbiamo un rincaro praticamente nullo. Tuttavia nessuno sa come si comporterà l'inflazione nei prossimi vent'anni. Supponiamo che si attesti in media intorno al 2 per cento: in questo caso, l'attuale rendita di 3000 franchi mensili sarebbe tra 20 anni ridotta a 2000 franchi. Le rendite della cassa pensioni possono essere adeguate all'inflazione, anche se nessun regolamento lo garantisce: generalmente ogni anno il Consiglio di fondazione esamina la questione e decide sul da farsi.

■ **Oltre alla comodità, un investimento sicuro:** se si percepisce la rendita, il capitale rimane nella cassa pensioni. Quali investitori istituzionali, le casse pensioni investono in immobili, obbligazioni e azio-

ni, e devono sottostare a precise direttive di investimento e a severi controlli.

■ **Il prelievo del capitale e i suoi vantaggi.** In caso di prelievo del capitale si rinuncia a una rendita vitalizia della cassa pensioni e si percepisce invece il capitale di vecchiaia in una somma unica. Il versamento è assoggettato a un'imposta unica, separatamente dal resto del reddito, a un tasso preferenziale che varia dal 5 al 16 per cento. Da questo momento i pensionati si assumono la responsabilità del capitale prelevato e determinano la futura strategia d'investimento. Anche in questo caso vi sono diversi vantaggi.

■ **I vedovi e i compagni conviventi ne traggono maggior profitto:** il partner superstite (vedovo o compagno di vita) continua ad approfittare al 100 per cento della prestazione percepita della cassa pensione. Scegliendo l'opzione della rendita, la vedova ne beneficia soltanto nella misura del 60 per cento. Bisogna dire che i vedovi sono ancora molto svantaggiati: nel migliore dei casi ricevono il 60 per cento della rendita di vecchiaia della moglie e spesso niente del tutto. Questo è certamente un argomento contrario alla rendita.

■ **Ne approfittano i figli:** il capitale può essere ereditato, la rendita no. Anche in caso di premorienza dei genitori tutti gli averi rimangono nella cassa pensioni.

■ **Flessibilità:** subito dopo il pensionamento molti pensionati desiderano disporre di un reddito possibilmente eleva-

to al fine di poter sfruttare attivamente il tempo che hanno finalmente a disposizione (per esempio per viaggiare). Col passare degli anni le esigenze diminuiscono. Il pagamento del capitale offre altresì maggiore flessibilità per un eventuale sostegno finanziario ai propri figli.

■ **L'opzione della rendita è sempre possibile:** chi, in età avanzata, teme per l'amministrazione del proprio patrimonio, può costituire una rendita vitalizia privata presso la Raiffeisen. Soprattutto in età avanzata vi sono interessanti offerte grazie ai più elevati tassi di conversione del capitale pagato. Inoltre i partner e gli eredi dispongono di condizioni più agiate: in caso di decesso, il partner superstite continua a percepire la totalità della rendita. È pure possibile garantire il rimborso del capitale. Ciò significa che gli eredi potranno beneficiare del capitale residuo.

■ **Libertà che comporta obblighi:** non c'è che l'imbarazzo della scelta su come investire il capitale. È possibile determinare sia il rendimento sia il rischio degli investimenti. Questa libertà ha tuttavia un suo prezzo: il capitale dev'essere amministrato in modo tale da poter provvedere ai propri bisogni di reddito a lungo termine. A seconda dell'esperienza e dell'interesse, si raccomanda di ricorrere a un consulente agli investimenti oppure di delegare le proprie decisioni conferendo un mandato di amministrazione del patrimonio.

THOMAS KOLLER, CONSULENZA FINANZIARIA USBR

Criteri per una scelta oculata: rendita o capitale?

	Rendita della cassa pensione	Prelievo del capitale
Reddito	7,2% tasso di conversione* (in caso di pensionamento anticipato tasso inferiore)	A dipendenza della strategia di investimento adottata
Compensazione del rincaro	Soggetto alle decisioni del Consiglio di fondazione	Secondo la pianificazione individuale (p. es. acquisto di immobili, azioni)
Sicurezza	Elevata sicurezza	A dipendenza della strategia di investimento adottata
Conservazione del capitale	Nessuna possibilità di conservare il capitale	Possibilità di conservare il capitale
Posizione del coniuge dopo il decesso	Il coniuge percepisce il 60% della rendita di vecchiaia **	Nessuna perdita***
Posizione degli eredi dopo il decesso	Nessun diritto	Nessuno svantaggio / disponibilità secondo il diritto successorio / testamento
Flessibilità	Nessuna flessibilità, rendita fissa	Elevata flessibilità in relazione all'imposizione del reddito
Tassazione	La rendita è imponibile tra l'80 e il 100%, dall'anno 2002 sarà imponibile al 100 per cento in tutti i Cantoni e nella Confederazione	Imposta unica sul capitale all'atto del versamento; in seguito imponibile dallo 0 al 100%, a dipendenza delle forme di investimento scelte

* Esempio: Averì della cassa pensioni: fr. 500 000.- x 7,2% tasso di conversione = fr. 36 000.- di rendita vitalizia annua

** Secondo il regolamento della rispettiva cassa pensioni

*** Su riserva del pagamento della legittima ai figli

SECOMAT 130

L'asciugabucato familiare



Il pioniere
svizzero dell'
asciugabucato



Il SECOMAT 130 è stato creato apposta per la casa unifamiliare: compatto, efficiente, economico.

L'asciugatura a condensazione del bucato non è solo il sistema di asciugatura di gran lunga più economico, ma provvede anche a mantenere asciutto il clima del locale stenditoio e previene efficacemente la formazione di muffa, ruggine e marciume.

E soprattutto:
il bucato è asciugato delicatamente e rimane morbido e soffice, e ciò con minore consumo di corrente rispetto a tutti gli altri sistemi di asciugatura.

...altre prestazioni della Krüger:

- Deumidificazione per l'abitazione e la cantina
- Climatizzazione domestica, commerciale e per la cantina del vino
- Termoregolazione di tendoni
- Prosciugamento di stabili e riscaldamento cantieri
- Risanamento dei danni dell'acqua

Krüger + Co. SA

KRÜGER

6596 Gordola TI	091 745 24 61
9113 Degersheim SG	071 372 82 82
8854 Siebnen SZ	055 440 78 76
7205 Zizers GR	081 322 74 64
7503 Samedan GR	081 852 56 85
8157 Dielsdorf ZH	01 853 25 50
6353 Weggis LU	041 392 00 80
4203 Grellingen BL	061 745 98 98
3110 Münsingen BE	031 721 48 11
1406 Farel VD	021 781 27 01

Internet: <http://www.krueger.ch>
E-Mail: info@krueger.ch



La Svizzera e l'Ue

Accordi bilaterali o adesione: ecco le conseguenze

Un modello messo a punto dal centro di ricerche congiunturali del Politecnico di Zurigo (KOF/ETH) permette di valutare gli effetti a breve e medio termine dell'adesione della Svizzera all'Ue. Il KOF giunge alla conclusione che – da un punto di vista strettamente economico – non esistono motivi inequivocabili per anteporre l'adesione all'Ue agli accordi bilaterali.

Gli scenari messi a confronto dal macromodello econometrico del KOF considerano il probabile andamento dell'economia svizzera, sulla base della situazione attuale (status quo) e degli accordi bilaterali fino al 2010. Le simulazioni presuppongono inoltre che l'adesione all'Ue da un lato, e l'entrata in vigore degli accordi bilaterali dall'altro, avvengano nel 2002.

Nella simulazione, lo scenario Accordi bilaterali si differenzia dallo status quo per l'adozione della libera circolazione delle persone e i guadagni nell'efficienza (reciproco riconoscimento di esami e certificati, soppressione delle spese ammi-

nistrative per il conferimento dei permessi di lavoro).

Ingente trasferimento di mezzi in caso di adesione all'Ue. Nello scenario Adesione all'Ue si aggiungono peraltro diversi elementi fiscali e monetari, con a breve termine un effetto frenante sulla crescita, per via dei costi dell'adeguamento.

La Svizzera deve effettuare un considerevole trasferimento di mezzi all'Ue (circa lo 0,9 per cento del prodotto interno lordo). Dopo un periodo transitorio da definire, il tasso dell'imposta sul valore aggiunto dovrà inoltre essere aumentato

al livello minimo dell'Ue, pari al 15 per cento.

L'adesione all'Ue comporta anche l'entrata nell'Unione monetaria. Le ripercussioni negative del rapido allineamento degli interessi svizzeri al livello (più alto) dei tassi euro si contrappongono al vantaggio a lungo termine del cambio fisso. L'allineamento degli interessi inizia non appena gli operatori economici prevedono l'adesione all'Ue.

D'altro canto, con l'adesione all'Ue vengono a cadere i controlli alla frontiera e le prove d'origine. La piena integrazione in mercati più grandi comporta inoltre un'intensificazione della concorrenza. La



Fotocomposing: B&S

lateralmente, la differenza – pari all'1,1 per cento – non è invece molto grande e va attribuita per quasi la metà ai maggiori guadagni nell'efficienza. Per quanto concerne gli altri elementi dell'adesione, verso la fine del periodo della simulazione l'azione positiva della stabilizzazione del tasso di cambio prevale, seppure in misura limitata, sull'effetto negativo a breve termine del rialzo degli interessi, e dei trasferimenti netti all'Ue, finanziati mediante l'imposta sul valore aggiunto.

Per contro, nell'ottica del consumo pro capite lo scenario Adesione all'Ue risulta invece meno favorevole. Il motivo principale risiede nel fatto che l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto, applicato allo scopo di finanziare il trasferimento di mezzi all'Ue, provoca una diminuzione dei redditi. La perdita massima rispetto agli scenari Accordi bilaterali e Status quo ammonta a rispettivamente il 4,1 e 4,3 per cento. Verso la fine del periodo della simulazione, la flessione dei consumi appare tuttavia di nuovo parzialmente bilanciata. Ma anche nel 2010 rimane ancora una differenza negativa dell'1,9 per cento rispetto allo Status quo e dell'1,5 per cento rispetto allo scenario Accordi bilaterali.

Considerando separatamente i singoli elementi dell'adesione, si perviene alle seguenti valutazioni:

- > **Libera circolazione delle persone:** gli effetti sul mercato del lavoro sono nel complesso positivi. Il tasso di disoccupazione – dopo un aumento minimo a breve termine – diminuirà di almeno 0,3 punti percentuali entro il 2010. Questo andamento è dovuto alla possibilità di ricorrere alla manodopera altamente qualificata dell'Ue, e all'incremento della produttività così realizzato. In compenso, la libera circolazione delle persone influisce negativamente sull'andamento dei salari reali della manodopera che, nello Status quo, in materia di salari beneficia della situazione di carenza di personale.
- > **Guadagni nell'efficienza:** gli effetti sul prodotto interno lordo, sui consumi e sulle esportazioni sono positivi.
- > **Adeguamenti monetari in caso di adesione all'Ue:** l'allineamento degli interessi al livello superiore dei tassi euro frena l'attività economica. Con l'adesione all'Ue, l'economia svizzera beneficia però della stabilizzazione del corso del franco all'interno dello SME, nonché dell'entrata del franco nell'Unione monetaria. Al netto, le conseguenze di questi cambiamenti in am-

bito monetario sono negative a breve termine, ma diventano positive verso la fine del periodo della simulazione.

- > **Adeguamenti fiscali in caso di adesione all'Ue:** i trasferimenti netti di mezzi all'Ue, finanziati mediante l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto, vanno di pari passo con una considerevole contrazione del potere d'acquisto delle economie domestiche e comportano pertanto ripercussioni molto negative per l'attività economica svizzera. Pur attenuandosi col passare del tempo, il loro effetto, soprattutto sui consumi privati, rimane ancora molto pesante anche nel 2010.

In questo contesto va ricordato che nelle simulazioni l'adesione all'Ue avviene in una situazione di normalità congiunturale. Ovviamente, la valutazione politico-economica della contrazione del potere d'acquisto dipende però in larga misura dalla congiuntura reale. Se al momento dell'adesione la Svizzera dovesse trovarsi in una fase di stasi congiunturale, per la nostra economia sarebbe oltremodo importante che l'Ue ci concedesse un periodo di transizione piuttosto lungo, prima di aumentare la nostra imposta sul valore aggiunto.

Problemi di adeguamento non indifferenti. Unendo tutti gli effetti menzionati a formare un quadro generale, si giunge alla conclusione che – dal punto di vista strettamente economico – non esistono motivi inequivocabili per anteporre l'adesione all'Ue allo scenario Accordi bilaterali. Per quanto a dieci anni di distanza dall'adesione si potrebbe prospettare un prodotto interno lordo leggermente superiore, il consumo pro capite (dato più importante, in quanto indicatore di ricchezza) sarebbe comunque ancora inferiore, rispetto ai dati dello scenario Accordi bilaterali.

Nella fase dei primi quattro anni dall'adesione, anche il prodotto interno lordo farebbe registrare un netto andamento negativo. La Svizzera sarebbe dunque confrontata con problemi di adeguamento non indifferenti. Dalle simulazioni effettuate in questa analisi, il costo di tali adeguamenti non risulta tuttavia proibitivo. Trascorsi all'incirca otto anni dall'adesione, le difficoltà iniziali dovrebbero essere tendenzialmente superate. Estendendo i calcoli oltre l'orizzonte delle simulazioni, aumentano anche gli effetti positivi dell'adesione della Svizzera all'Ue.

GÜNTER GREULICH

simulazione dell'adesione all'Ue attribuisce a questi fattori l'effetto di maggiori guadagni nell'efficienza, rispetto allo scenario degli accordi bilaterali.

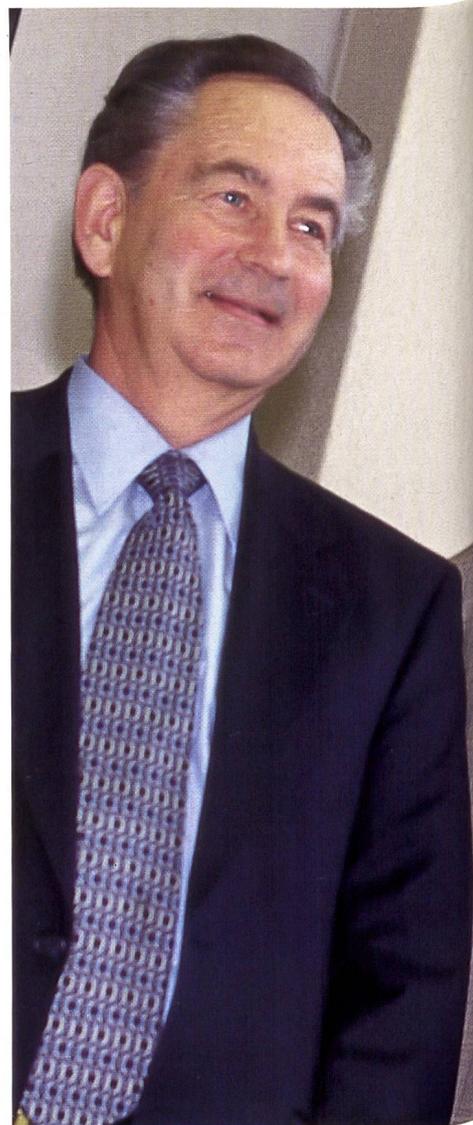
Cosa succede se . . . Mettendo a confronto gli scenari Status quo, Accordi bilaterali e Adesione all'Ue nell'ottica del reddito pro capite e del consumo pro capite, si prospetta il seguente quadro: in merito al reddito pro capite, lo scenario Adesione all'Ue – una volta superati gli iniziali problemi di adattamento – nel 2010 fa registrare nei confronti dello Status quo una netta crescita del 3,1 per cento. Rispetto allo scenario Accordi bi-

Addio, Mr. Raiffeisen!

L'assemblea dei delegati dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen (USBR), tenutasi quest'anno a Bichelsee, si è svolta tutta all'insegna del commiato. Il Dr. Marius Cottier, presidente del consiglio di amministrazione, ha preso congedo dal Dr. Felix Walker, da Thomas Scherrer e dal Dr. Marcel Kesseli, tre membri di lunga data della direzione dell'USBR, presenti per l'ultima volta a un'AD.

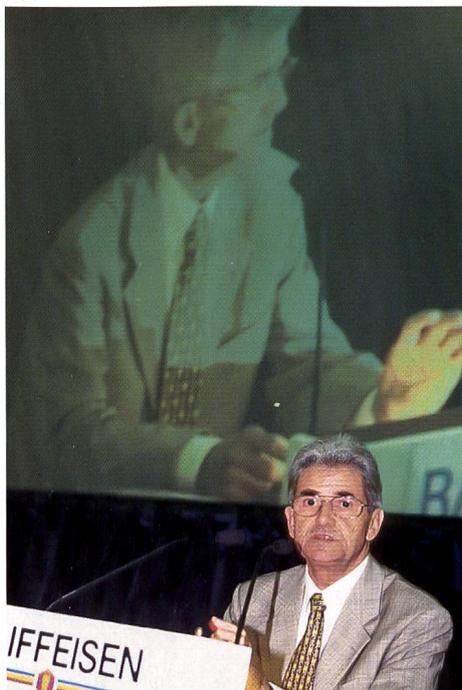
L'applauso è stato spontaneo, caloroso e veramente cordiale. Con una «standing ovation», i 169 delegati convenuti a Bichelsee hanno reso omaggio al Dr. Felix Walker, che per vent'anni è stato alla testa del gruppo bancario Raiffeisen. Il 30 settembre, Mr. Raiffeisen lascia infatti la carica di presidente della direzione.

Un trasformatore pieno d'energia. «Sappiamo che Felix Walker è un uomo sempre pieno d'energia», ha affermato nel suo elogio il Dr. Marius Cottier, presidente del consiglio di amministrazione. Con un gioco di parole ispirato al precedente datore di lavoro di Walker, l'azienda elettrica di Laufenburg, Cottier ha



Conversazioni informali: il consigliere federale Pascal Couchepin s'intrattiene con il Dr. Felix Walker e il Dr. Marius Cottier.

Il presidente del Cda, Dott. Marius Cottier, ha illustrato ai delegati i successi dell'esercizio 1998.



così continuato: «Molte volte egli ha anche agito da trasformatore, quando era necessario allentare la tensione tra le cooperative e l'Unione».

Cottier ha in particolare messo in rilievo la perseveranza di Walker: «Con obiettivi ben precisi e grande forza di persuasione, egli ha lavorato allo sviluppo costante del gruppo bancario Raiffeisen». Quali esempi, Cottier ha citato il progetto Raiffeisen2000, la soppressione della solidarietà illimitata dei soci nel 1989 e, un anno più tardi, l'introduzione del nuovo statuto dell'Unione, che contemplava un'assemblea dei delegati meno numerosa, e dunque più efficiente e in linea con le esigenze moderne, nonché il nuovo finanziamento dei servizi dell'Unione nel 1991 e la rivalutazione delle federazioni regionali.

Mr. Raiffeisen, il Dott. Felix Walker (a destra) e Thomas Scherrer (a sinistra), ufficialmente congedati durante l'AD di Bichelsee. Al centro, il dott. Marius Cottier, presidente del Cda dell'USBR.



In anticipo sui tempi. L'adeguamento delle strutture ha avuto grande importanza per Walker. Cottier si è espresso con queste testuali parole: «Le ridicole Casse di risparmio gestite nel salotto buono di casa sono diventate delle banche a tutti gli effetti, che con gli opportuni aggiustamenti strutturali hanno saputo rafforzare la loro posizione nel panorama bancario svizzero. Ciò non sarebbe stato possibile senza un preciso piano di sviluppo, avviato per tempo con opportune decisioni prese all'interno del gruppo, che ha reso possibile uno sfruttamento mirato di tutte le possibilità del mercato e l'ottenimento della necessaria professionalità. Con questo processo Walker non intendeva formare dei colossi, bensì fare in modo che gli istituti Raiffeisen raggiungessero una dimensione suffi-

cientemente grande. Oggi la forza del mercato ha convinto tutti della necessità dell'adeguamento delle strutture, ma nel 1993, quando fu varato il progetto Raiffeisen, questa decisione non era per nulla scontata. La parola «fusione» sollevò allora numerose reazioni molto negative. Felix Walker sperimentò in prima persona le difficoltà di coloro che precorrono i tempi, mentre la maggioranza non ha ancora maturato la necessaria consapevolezza per accettare i cambiamenti. Senza tuttavia lasciarsi fuorviare, egli agì ispirandosi al proverbio cinese: «Le parole vere non sono belle, le belle parole non sono vere».

Cottier ha ringraziato Walker per il suo costante impegno, per la lungimiranza e per la risoluta guida del gruppo bancario in una fase decisiva per la storia

Il consigliere federale Couchepin a Bichelsee

Al termine dell'assemblea dei delegati, a Bichelsee sono iniziati i grandi festeggiamenti per i cento anni della locale Banca Raiffeisen, cui hanno partecipato non meno di 1600 ospiti, che hanno trovato posto nella grande tenda allestita per l'occasione.

Il culmine della manifestazione è stata l'allocuzione del consigliere federale Pascal Couchepin, che ha attribuito il successo delle Banche Raiffeisen a tre motivi di fondo. Primo: il perseguimento della sicurezza, in luogo dei guadagni facili e immediati. Secondo: la grande vicinanza agli interessi della clientela, grazie all'organizzazione federalistica delle singole cooperative. E terzo: il decisivo ruolo-guida dell'Unione Svizzera delle Banche Raiffeisen, forte di una strategia chiaramente definita.

(ma.)



del movimento Raiffeisen. Gli ha quindi augurato ogni bene per la nuova fase della sua vita.

Thomas Scherrer: Mr. Banca Centrale.

Thomas Scherrer – da oltre 40 anni al servizio dell'Unione Raiffeisen – è stato il secondo membro della direzione dell'USBR ad essere congedato nel corso dell'assemblea dei delegati di quest'anno.

Sotto la sua egida, i servizi del Dipartimento Commercio sono stati sistematicamente adeguati alle esigenze della clientela, che per Scherrer non si è mai limitata ai clienti privati dell'istituto da lui diretto a San Gallo, ma è in primo luogo costituita dalle Banche Raiffeisen stesse. «Sviluppò in maniera esemplare la pratica dei servizi alle Banche Raiffeisen» ha ricordato Cottier, «prestando la

>

CON LA LUCE O CON L'OMBRA,
PER LA SICUREZZA O
LA PROTEZIONE CONTRO
IL CALDO...

...CON LA PERSIANA
AVVOLGIBILE VELUX
LE CONDIZIONI ATMOSFERICHE
NON SPAVENTANO PIÙ.



VELUX®

FINESTRA PER TETTI

La persiana avvolgibile VELUX vi offre una protezione sicura dagli influssi atmosferici più esterni, p.es. dalla grandine, riduce le infiltrazioni di calore, isola contro la dispersione di calore e i rumori esterni.

Realizzata in alluminio molto resistente, la persiana avvolgibile è una protezione supplementare contro lo scasso; questo contribuisce ad aumentare il vostro senso di sicurezza.

Con la persiana avvolgibile VELUX la vostra finestra per tetto raggiunge la perfezione. Contattate il vostro artigiano edile regionale, egli vi consiglierà volentieri sulla semplicità d'installazione. Da parte nostra vi bonifichiamo Fr. 50.- all'invio della copia della fattura del vostro artigiano.

In questo modo l'estate diverte ancor di più.

FR. 50.-

VELUX (SCHWEIZ) AG, Industriestr. 7, 4632 Trimbach

Telefono 062 289 44 44, Telefax 062 293 16 80

E-mail: VELUX-CH@VELUX.com

MOLTO PIÙ DI UNA FINESTRA

OLIO COMBUSTIBILE.

LA SCELTA TRASPARENTE.

Info Hotline gratuita:

0800 84 80 84

Per una consulenza telefonica sull'energia
e una documentazione dettagliata.



Il Dr. Pierin Vincenz (a destra) è stato nominato membro del consiglio di amministrazione della Cooperativa di fideiussione Raiffeisen. Al centro, Hans Fritschi, presidente del Cda, a sinistra Kurt Wäschle, direttore della CF.

La Cooperativa di fideiussione Raiffeisen

Subito dopo l'AD dell'USBR, a Bichelsee si è tenuta anche l'assemblea dei delegati della Cooperativa di fideiussione Raiffeisen (CF). Il suo direttore, Kurt Wäschle, ha definito l'esercizio 1998 «molto soddisfacente, nonostante la difficile situazione nel settore delle imprese commerciali». La maggiore cooperativa di fideiussione della Svizzera registra, a fine 1998, un impegno totale di mezzi pari

a 626 milioni di franchi, distribuito in 18 460 voci di bilancio. La grande maggioranza di tali mezzi, in ragione del 36 per cento, concerne i crediti d'esercizio.

Quale successore di Felix Walker – congedato dal presidente del Cda Hans Fritschi con un regalo – è stato nominato Pierin Vincenz, che entra così a far parte del consiglio di amministrazione della CF.

necessaria attenzione al rifinanziamento delle operazioni attive, con grande profitto per le Banche Raiffeisen. Con grande abilità, insieme con il suo team egli ha guidato il gruppo Raiffeisen attraverso fasi sia di penuria che di abbondanza di mezzi finanziari. La Banca centrale ha rafforzato il suo ruolo di bacino di compensazione per i flussi di denaro all'attivo e al passivo».

Cottier ha ringraziato anche Scherrer per i suoi quattro lunghi decenni di impegno al servizio dell'ideale Raiffeisen.

Dr. Marcel Kesseli: Mr. DIALBA2000. Parole di ringraziamento anche per il terzo membro che lascia la direzione dell'Unione, per assumere un altro impiego: il Dr. Marcel Kesseli, assente per un lutto in famiglia. Quale direttore del Dipartimento Logistica, egli ha in particolare dato un contributo decisivo allo sviluppo della soluzione DIALBA2000 e all'introduzione di una strategia informatica unitaria. «Quella intrapresa» ha commentato Cottier, «si rivela oggi l'unica via giusta. Sono tuttavia occorse molte energie e una buona dose di tenacia, per praticarla all'interno del gruppo Raiffeisen».

A nome del consiglio di amministrazione, Cottier ha augurato a Kesseli ogni bene per il futuro.

Quale regalo d'addio per i dirigenti uscenti, Myriam Waldvogel – prima segretaria di Felix Walker – ha organizzato una breve performance del gruppo

rock-'n-roll «Hot Jumpers», molto applaudita dai delegati.

Internet-banking in arrivo. Intermezzo musicale a parte, l'assemblea dei delegati non è stata particolarmente movimentata. Marius Cottier e Felix Walker hanno passato brevemente in rassegna l'esercizio 1998, un anno eccezionalmente positivo per il gruppo Raiffeisen, che ha realizzato il quarto risultato record consecutivo (cfr. «Panorama» 6/99). Con particolare soddisfazione, Walker ha rilevato che «abbiamo compiuto un grande passo verso la diversificazione, aumentando in tal modo l'indipendenza dalle operazioni su interessi».

Il Dr. Pierin Vincenz – successore designato di Walker alla presidenza della direzione dell'USBR – ha illustrato ai delegati la decisione del consiglio di amministrazione di dare assoluta priorità alla realizzazione del progetto Internet-banking. «Si tratta di una sfida per gli anni a venire, e sono contento di poterla affrontare al fianco delle Banche Raiffeisen».

A Bichelsee è stata ampiamente accettata una revisione parziale dello statuto dell'USBR. In futuro, l'Unione Raiffeisen potrà effettuare operazioni all'estero, fino al 5 per cento del totale del bilancio consolidato. Si è inoltre discusso un nuovo progetto di finanziamento, che sarà approvato nell'ambito di un'assemblea straordinaria dei delegati, fissata per il 3 dicembre a Olten.

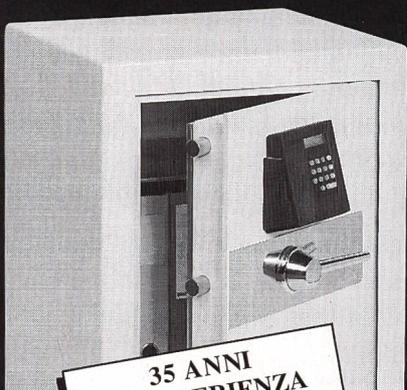


Tutta Bichelsee ha partecipato ai festeggiamenti per i cento anni della sua Banca Raiffeisen.



Il Dott. Pierin Vincenz (secondo da destra), dal 1° ottobre nuovo presidente della direzione dell'USBR, conversa con Richard Peter (in grigio), presidente del Cda della centenaria Banca Raiffeisen di Bichelsee-Balterswil.

Solo una **cassaforte** che resiste ad un tentativo di scasso vale veramente il suo prezzo.



35 ANNI
DI ESPERIENZA

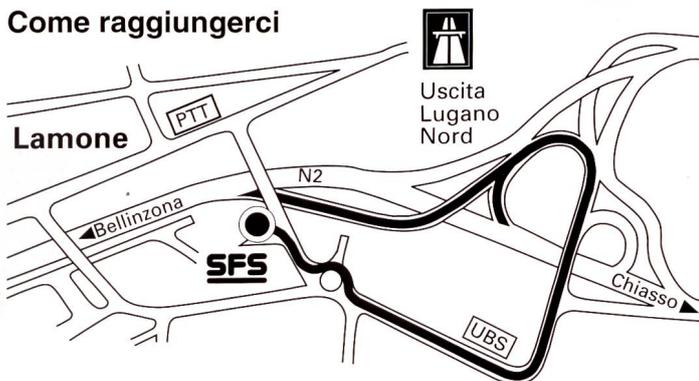
HANS WALDIS
TRESORE · GMBH

Rivenditore in Ticino

SFS UNIMARKET AG
SFS ARTIGIANATO EDILE

Via Industria
6814 Lamone
tel. 091 611 91 60
fax 091 611 91 90

Come raggiungerci



Se desiderate la nostra documentazione:

(p.f. da compilare in stampatello)

Nome

Cognome

Via/no.

CAP/Località

Telefono

Data

Firma

Protezione di persone e di valori

**Securiton garantisce
più sicurezza:**

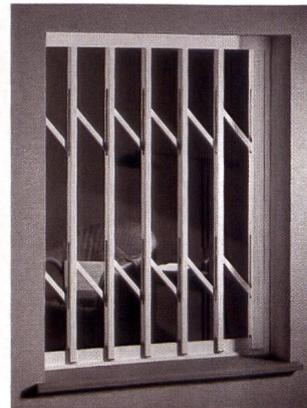
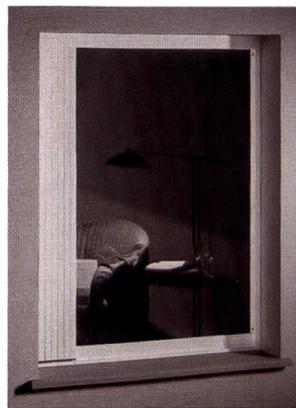
- Sistemi di segnalazione scasso e aggressione
- Sistemi di rivelazione incendi
- Sistemi di spegnimento incendi
- Sistemi per controllo accessi
- Sistemi di sorveglianza video

SECURITON

Succursale Ticino
Via Industria Sud
6814 Lamone/Lugano

Tel. 091 605 59 05, Fax 091 605 45 83
E-Mail: info@securiton.ch
Internet: www.securiton.ch

Finestre aperte in tutta sicurezza



PRÆSIDIUM Inferriate pieghevoli di protezione

Queste nuove inferriate a struttura incrociata garantiscono la massima sicurezza se lo si desidera; altrimenti scompaiono discretamente.

Con il loro spessore di soli 5 cm, trovano posto tra la finestra e le tapparelle o i rolladen. In alternativa il montaggio può essere effettuato anche all'esterno dell'edificio o all'interno.

Robuste, ma allo stesso tempo eleganti, le inferriate PRÆSIDIUM vengono realizzate su misura nei colori desiderati dal cliente.

Caratteristiche:

- di facile uso grazie alla tecnica con cuscinetti a sfera!
- chiusure di sicurezza in tre punti con un sol gesto!
- possibilità di chiusura dall'interno e dall'esterno
- profili in metallo leggero, robusti e rinforzati in acciaio - indistruttibili e non corrosivi!

Vogliate inviarmi la vostra documentazione

Nome/cognome:

Via/no:

CAP/località:



ZEGLAS AG
Centro contro i furti
Bahnhofstrasse 10
5040 Schöftland

Tel. 062 / 739 30 40
Fax 062 / 721 13 65



La GIANNINI GRANITI SA di Lodrino: una Ditta presente e operosa sul mercato all'insegna del progresso, dinamismo, efficienza e professionalità. Fondata da Bruno Giannini nel 1961 si è sempre contraddistinta e si impegna ancora oggi all'attenzione della sua affezionata clientela per serietà organizzativa, accurata lavorazione e concorrenzialità su tutti i mercati.

Cospicui e mirati investimenti hanno posto la GIANNINI GRANITI SA all'avanguardia nella fornitura di ogni tipo di prodotti per arredamenti stradali (bordure, cordoli, mocche, dadi ed altro), pavimenti e rivestimenti interni, piani cucina, bagni, caminetti interni e l'intera gamma di opere esterne in lastricati, pergolati, tavoli e panchine su misura dai modelli più variati e richiesti.

Ovunque, dove è richiesto granito del Ticino c'è GIANNINI GRANITI perché il Ticino è GIANNINI GRANITI SA.

Sopra:
Interno di una casa in granito di Lodrino.

A lato:
Arredo interno con granito Legiuna.

In basso:
Rivestimento sala da bagno in granito Legiuna.



[Http://www.Giannini-Graniti.CH](http://www.Giannini-Graniti.CH)

Informazioni, preventivi, consulenze, offerte sono da chiedere a:

GIANNINI GRANITI SA, 6527 Lodrino
Tel. 091 863 22 86

Fax 091 863 27 50

GRANITO LEGIUNA SA, 6713 Malvaglia
Tel. cava 091 870 11 64

Ufficio 091 863 34 90

Concorso della gioventù Raiffeisen

Quando i bambini invitano i bambini

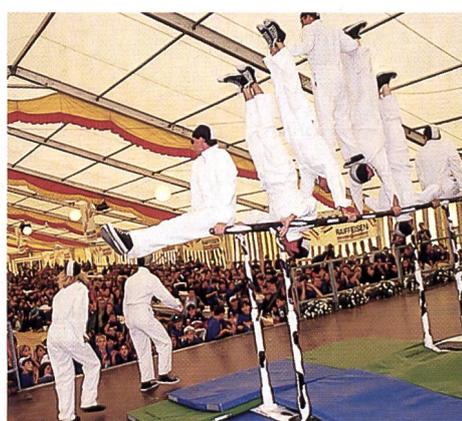
La festa finale del 29.esimo Concorso internazionale della gioventù Raiffeisen ha avuto luogo con una particolarità degna di nota. 150 bambini di Bichelsee-Balterswil hanno invitato 1000 coetanei provenienti da tutta la Svizzera a partecipare ad una grande olimpiade di giochi sul «Raiffeisen-Rütli».

Il motto di quest'anno del Concorso internazionale della gioventù era «Costruire il futuro» ed ha ispirato ben 24 653 giovani della Confederazione. (vedi «Panorama» 6/99). Un migliaio di essi, fra i quali anche i tre migliori classificati nelle quattro categorie, come pure le migliori classi scolastiche, sono stati invitati dalle Banche Raiffeisen alla festa nazionale finale che si è tenuta a Bichelsee, uno dei luoghi che hanno scritto la storia della Raiffeisen.

Olimpiadi di giochi in un luogo storico. Due ragioni hanno fatto di questa festa di chiusura un avvenimento particolare. La prima è che ha avuto luogo solo tre giorni dopo la riunione dei dele-

Il Dr. Felix Walker, presidente dell'USBR, con i quattro migliori classificati nelle rispettive categorie del Concorso della gioventù. Da sinistra: Angelika Lieberherr, Josua Rotolo, Lea Rechsteiner e Joel Hanselmann.





gati dell'Unione delle Banche Raiffeisen, nel luogo di nascita del movimento Raiffeisen, il cosiddetto «Raiffeisen-Rütli» a Bichelsee, dove proprio 100 anni fa fu fondata la prima Banca Raiffeisen Svizzera. La seconda è che 150 bambini di Bichelsee hanno avuto un'idea originale per far vivere ai loro coetanei una giornata indimenticabile nell'hinterland turgoviese. Dopo un lavoro durato diverse settimane hanno messo in piedi un'olimpiade di giochi assortiti con cinque temi «criminalità», «scuola», «cultura», «scienze naturali» e «industrializzazione».

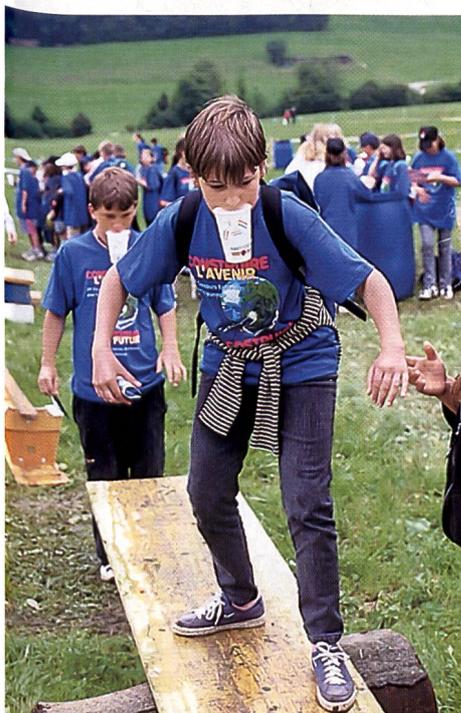
Questa olimpiade, organizzata dal corpo di docenti di Bichelsee è stata vinta da una classe scolastica di Amriswil/TG,

piazzatasi davanti agli alunni di Wangen/SO e di Friburgo.

Meritati premi per i migliori. Dopo il pranzo si è tenuta la distribuzione dei premi che è stato il vero culmine della giornata. Dalle mani del Dr. Felix Walker, delegato della direzione dell'Unione delle Banche Raiffeisen (USBR), e con un caloroso applauso dei bambini, i migliori classificati hanno ricevuto la meritata ricompensa per il loro impegno artistico.

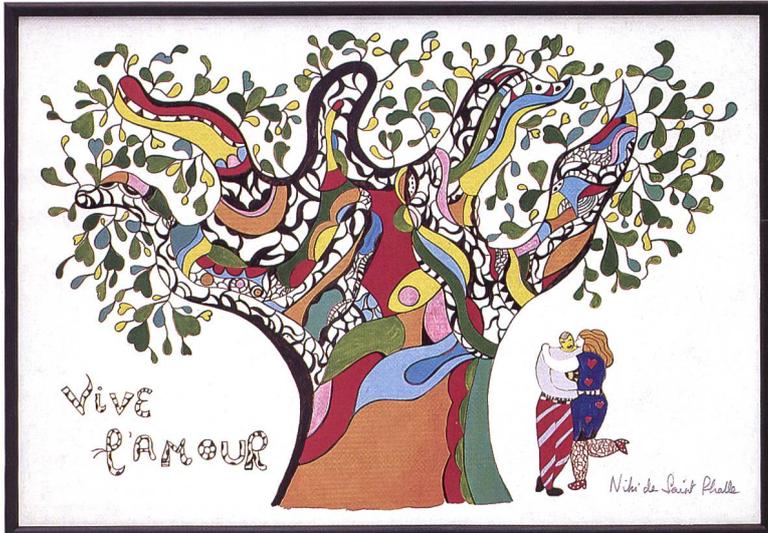
La festa è terminata con un'esibizione frenetica e molto applaudita della formazione di ginnastica artistica locale «Konterschwung».

MARKUS AWGSI



L'organizzazione dell'olimpiade di giochi per bambini di Bichelsee, è stata salutata con grande entusiasmo.

Niki de Saint Phalle & Jean Tinguely – la coppia di artisti più famosa del Ventesimo secolo.



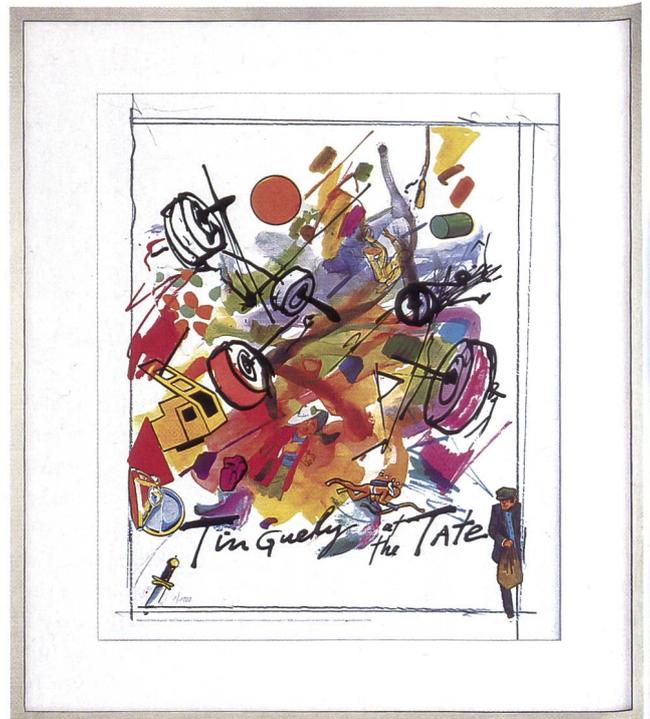
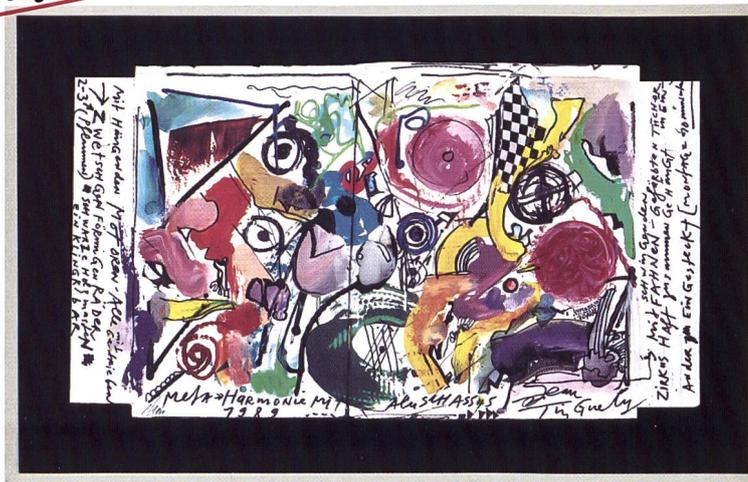
Vive l'amour ▲

Un raffigurazione che simboleggia una bella storia d'amore. Stampa d'arte da un originale Niki de Saint Phalle, con firma. In un'adeguata cornice di legno nero di fattura artigianale, un vero capolavoro. Dimensioni: 72,5 x 102,5 cm. **Fr. 360.-**

Metaharmonie ▼

Granolitho® di Jean Tinguely su carta a mano. Applicato e sagomato su cartone ondulato conforme all'originale. Tiratura limitata a 1 800 esemplari numerati a mano, con certificato. Dimensioni: 38,4 x 68 cm. **Prezzo speciale fr. 365.-** anziché fr. 390.- Cornice in autentico oro bianco, dorature in lamine diagonali applicate a mano. Dimensioni: 52 x 82 cm. **Fr. 798.-** anziché fr. 840.-

L'originale su richiesta



Tinguely at the Tate Gallery

Stampa d'arte numerata, riprodotta in numero limitato, tratta da un manifesto originale dell'esposizione di Jean Tinguely svoltasi nel 1982 presso la Tate Gallery di Londra. Tiratura limitata a 1 800 esemplari. Passepartout a taglio obliquo esente da acidi. Cornice in autentico oro bianco, dorature in lamine diagonali applicate a mano. Dimensioni: 75,5 x 65,5 cm. **Prezzo speciale fr. 580.-** anziché fr. 650.-

Novità mondiale



Snake in paradise

Bracciale dorato di Niki de Saint Phalle in una nobile confezione regalo. Bracciale di ottone dorato, smaltato in un raffinato lavoro a mano. Corredato dall'Eau de Toilette «Niki de Saint Phalle» nell'esclusivo flacone blu. Una elegante confezione regalo con impressione in oro. **Fr. 295.-**

Tagliando di ordinazione con diritto di resa di 14 giorni

Si, desidero ordinare le seguenti opere d'arte:

- Vive l'amour**, Niki de St. Phalle **fr. 360.-**
- Snake in paradise**, Niki de St. Phalle bracciale dorato in un'elegante confezione regalo **fr. 295.-**
- Metaharmonie**, Tinguely, senza cornice **fr. 365.-**
- Con cornice in autentico oro bianco **fr. 798.-**
- Tinguely at the Tate Gallery** nella cornice in autentico oro bianco **fr. 580.-**

Mi interesso di arte. Vi prego di inviarmi il vostro catalogo d'arte

34 4PANO/9/99 3398

Nome _____

Cognome _____

Via/no. _____

NPA/località _____

Telefono _____

Data di nascita _____

Data _____

Firma _____

Prezzi IVA incl., più partecipazione alle spese di porto e d'assicurazione.

Inviare a: **«PANORAMA»** Artefides, Haldenstr. 47, CH-6006 Lucerna o faxare allo 041 - 417 20 51

Oltre 100 000 clienti Raiffeisen possiedono una BR Mastercard/Eurocard

La Eurocard/Mastercard della Raiffeisen, lanciata nel 1993, riscuote una crescente popolarità. Sempre più clienti Raiffeisen preferiscono fare i loro acquisti senza denaro contante o partire in vacanza evitando di portare con sé grandi quantità di valute estere.

L'Eurocard/Mastercard è la carta di credito più diffusa in Svizzera detenendo il 60 per cento del mercato con 1,6

milioni di possessori. La carta è accettata da ben 90 000 partner. In tutto il mondo l'Eurocard facilita i pagamenti senza denaro contante in oltre 16 milioni di negozi, alberghi, ristoranti e altre società di servizio.

Da inizio anno la Eurocard/Mastercard Raiffeisen esiste in due versioni: i clienti possono scegliere tra la tradizionale in «argento» o la recente in «oro».

Poco tempo fa è stata varcata la soglia delle oltre 100 000 Eurocard/Mastercard Raiffeisen. Doris Reimann di Odogno è la proprietaria della 100 000. carta, mentre la 99 999. è in mano a Charles Nedjar di Losanna e il possessore della 100 001. è Erwin Wolf di Zofingen.

I tre fortunati ricevono dalle Banche Raiffeisen un accredito sulla loro nuova Eurocard/Mastercard di 1000 franchi a testa.

Panorama si congratula con i tre vincitori!



Nella foto: Doris Reimann con il gerente Costantino Serafini della Banca Raiffeisen di Capriasca e Valcolla.

Anno	Quantità
Dic. 93	16 289
Dic. 94	32 542
Dic. 95	45 754
Dic. 96	58 717
Dic. 97	76 602
Dic. 98	92 896
Giu. 99	101 549
	(fino giugno)

Sei anni dopo il lancio della BR Eurocard/Mastercard, sono oltre 100 000 i clienti Raiffeisen a possederne una.

Incontro annuale Raiffeisen a Mendrisio

Tradizione rispettata anche quest'anno. 600 soci hanno preso parte all'incontro che ogni anno la Banca Raiffeisen di Mendrisio-Salorino organizza per sottolineare i risultati dell'anno precedente. Con 260 milioni di bilancio e ben 2050 soci l'istituto Raiffeisen di Mendrisio è il primo del Cantone. Nel corso dell'assemblea del giorno precedente sono state accolte le dimissioni di Angelo Quattropiani, presidente del CdA che ha passato il testimone a Carlo Croci, sindaco di Mendrisio e già vicepresidente. Ad Angelo Quattropiani la Banca di Mendrisio ha offerto un olio dell'artista Silvano Gilardi.

La serata ha permesso ai presenti di gustare un'ottima cena in buona compagnia, chiacchierando e ballando.

Foto: m.a.d.



Nella foto il presidente onorario prof. Plinio Ceppi, i membri del CdA e del Cds e i dirigenti della Banca Raiffeisen di Mendrisio.

Associazione ticinese famiglie affidatarie (ATFA)

Nel numero 5 della nostra rivista avevamo dedicato uno spazio all'Azione Svizzera dei bambini in affidamento. In Ticino il punto di riferimento è l'Associazione ticinese famiglie affidatarie. Fondata nel 1981 l'ATFA è l'associazione regionale affiliata alla SPA che opera nella Svizzera italiana. I suoi compiti principali sono:

- > salvaguardare gli interessi del bambino affidato
- > formare le famiglie affidatarie, attraverso incontri o gruppi con terapeuti qualificati e corsi su temi specifici
- > offrire una consulenza e un sostegno alle famiglie affidatarie in merito agli aspetti sociali, psicologici e giuridici
- > offrire agli operatori sociali disponibili le possibilità di aggiornamento e perfezionamento sulle tematiche dell'affido
- > sensibilizzare l'opinione pubblica sulla realtà dell'affido, evidenziando la necessità di avere famiglie disponibili.

Due operatrici sociali lavorano per un insieme di 50% presso il segretariato di Lugano. Esse assumono i compiti di consulenza, coordinamento, animazione ed organizzano il programma di formazione per le famiglie affidatarie e per operatori ed operatrici di altri servizi.

Dal 1991 l'ATFA è riconosciuta dal Consiglio di Stato, secondo i requisiti della Legge per la protezione della maternità e dell'infanzia.

Vicolo Centrale 1
6900 LUGANO
Tel. 091 966 00 91
C.C.P. 69-10438-5

Protect

Il sistema di sicurezza per porte e finestre

Finstral *Protect Plus*

Ferramenta di sicurezza a 4 punti, una maniglia speciale e un vetro accoppiato appongono ulteriore resistenza ad un tentativo di scasso con attrezzi pesanti.

Finstral *Protect Safety Plus*

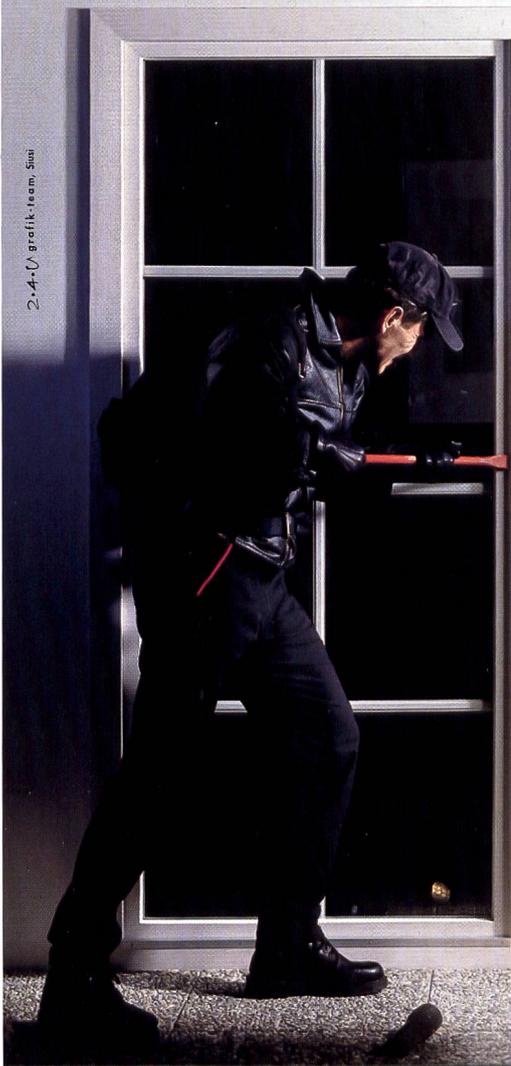
Ferramenta di sicurezza certificata, maniglia con chiave e placca di sicurezza antiperforazione e massicci vetri di sicurezza rendono difficile lo scasso anche per ladri più esperti.

(collaudata secondo la norma DIN V 18054, EF0/EFI e EN 1627 WK2)

L'installazione di vetri accoppiati aumenta notevolmente l'isolamento acustico delle porte e finestre.



...sicuramente migliore



Porte, finestre e persiane

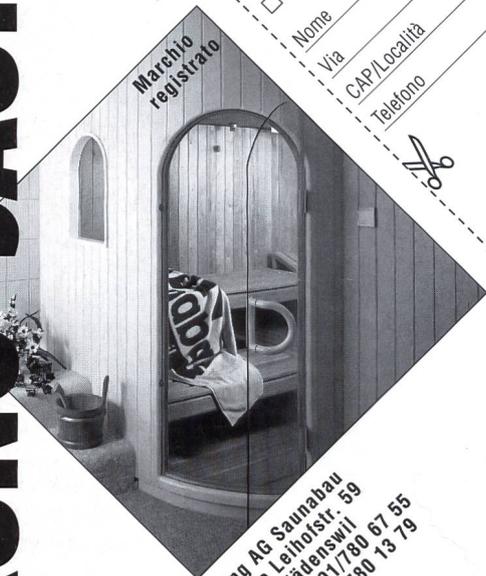
FINSTRAL®

Informationen: Finstral Svizzera, tel. 041/798 01 43
fax 041/790 55 25, via Blegli 1, 6343 Rotkreuz

2.4+U grafikk-team, Sion

KÜNG SAUNA

- Tagliando per la documentazione
- Sauna finlandese
 - Bio-sauna/BIO-SA
 - Sauna in blocco
 - Sauna da costruire
 - Bagno turco
 - Idromassaggio
 - Solarium
 - Attrezzi fitness



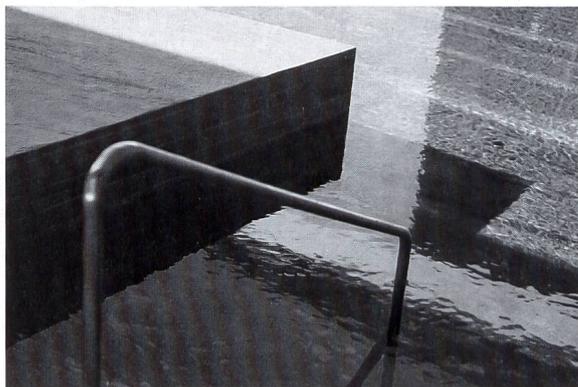
Marchio registrato

Küng AG Saunabau
Obere Leihofstr. 59
8820 Wädenswil
Telefono 01/780 67 55
Telefax 01/780 13 79

Nome _____
Via _____
CAP/Località _____
Telefono _____
Pan _____



THERME
VALS



MIDWEEK

Tra le montagne grigionesi

Cocktail di benvenuto e piano-bar
3 notti in camera doppia con MP, incl. entrata alle terme
Studio fitness, programmi giornalieri di ginnastica, tennis, mountain-bike
Un massaggio rilassante, un massaggio con guanto di crine e un bagno di alghe
Una passeggiata guidata nell'antica valle di Vals
Meditazione tra le pietre di Vals

4 giorni/3 notti da domenica a venerdì:
Hotel Therme fr. 597.-, Haus Selva fr. 525.-/507.-,
Therme/Häuser fr. 420.-/396.-
(prezzi validi fino al 22 ottobre 1999)

Informazioni: Hotel Therme, 7132 Vals, telefono 081/926 80 80

Banca Raiffeisen Solduno in assemblea

Alla fine di maggio, nel centro S. Giovanni di Solduno si è svolta l'annuale assemblea della Banca Raiffeisen di Solduno-Locarno. I risultati hanno suggerito un trend che si ripete da vari anni e, oltre al bilancio che si è stabilizzato attorno ai 90,5 milioni, anche l'utile è aumentato. Una seduta molto

animata quella di quest'anno, durante la quale si sono ascoltati numerosi interventi, in particolare sulla proposta dell'Unione di ridurre il territorio operativo e sulle eventuali fusioni con altri istituti. Al termine della riunione ai 140 presenti è stato offerto un aperitivo all'aperto.



Foto: m.a.d.

Nella foto un momento dell'assemblea.

Stelle del basket

In occasione del 2° Mike Polite Basketball Camp, che ha avuto luogo nella seconda metà di maggio, le Banche Raiffeisen di Sementina e Monte Carasso hanno avuto l'onore di ospitare per una sessione di autografi, oltre al giocatore del Lugano Vincenzo Esposito, miglior realizzatore del campionato italiano di A1 appena concluso e designato dalla stampa quale miglior giocatore dell'anno. Ricordiamo che Esposito è stato il primo italiano a giocare nel fantastico campionato professionistico americano NBA.



Nella foto da sin. Mike Polite, Angelo Pozzi (organizzatore del camp), Alberto Crugnola (BR Sementina) e Vincenzo Esposito.

Una mano agli Amici della Cappella del Rì

Nel corso del mese di aprile, presso la Banca Raiffeisen di Olivone, si è costituita l'«Associazione Amici della Cappella del Rì, comune di Aquila», allo scopo di restaurare questo oratorio di indubbio valore storico.

Lo stato di conservazione dell'edificio è precario in seguito alle infiltrazioni dal tetto ed ha bisogno di un intervento urgente di risanamento. La signora Rosa Rigozzi-Degiorgi, che possiede il patronato della Cappella del Rì da suo padre Alessio Degiorgi, facendosi interprete delle sollecitazioni



Foto: m.a.d.

provenienti da più parti, ha dunque deciso di restaurare il monumento inserito fra quelli di importanza locale e risalente forse alla prima metà del XVI secolo. In epoca successiva, probabilmente nei primi dell'Ottocento, fu edificata la navata, chiudendo la cappella con una pregevole cancellata in ferro battuto. Sicuramente Ottocentesca è invece la sagrestia.

Gli interventi previsti già da quest'anno sono il rifacimento del tetto in piode e dei serramenti e la protezione dell'umidità nella parte inferiore. In un secondo tempo si dovrà poi procedere al ripristino dell'interno e, in particolare, del dipinto sulla volta, dell'altare e del mobilio.

La somma necessaria per questi interventi è stata calcolata in 162mila franchi e l'Associazione Amici della Cappella del Rì, chiede l'aiuto di enti pubblici e di privati. Chi volesse sostenere questa bella iniziativa con delle offerte può farlo versando una somma sul conto bancario n.65-7122-1, Banca Raiffeisen di Olivone, 6718 Olivone, con intestazione Associazione Amici della Cappella del Rì, 6719 Aquila.

Nuovo vessillo della Filarmonica di Monte Carasso/Sementina

Nel corso del mese di maggio, in occasione della presentazione del concerto annuale, è stato inaugurato il nuovo vessillo della Società filarmonica Monte Carasso/Sementina: padrini del nuovo emblema della società musicale sono le banche Raiffeisen di Monte

Carasso e di Sementina, che hanno voluto così marcare la loro presenza e dimostrare il loro attaccamento e sostegno ad una società che negli anni ha sempre saputo onorare il nome dei due villaggi nelle diverse rappresentazioni offerte in diverse parti del Cantone.

Foto: m.a.d.



Nella foto da sin., l'alfiere Francesco Ugazio, il gerente della BR Monte Carasso Tiziano Pedrazzoli, il presidente della Filarmonica Massimo Guidotti e il gerente della BR Sementina Alberto Crugnola.

Primo piano

Poesia, musica e pittura, che passione!

Lavora come segretaria di direzione, ma ha una spiccata sensibilità artistica che si traduce nell'essere poetessa, musicista e pittrice nel suo tempo libero.

Il suo nome turco significa «luna gioiosa» e il suo cognome «bello, sensuale»: solo conoscendola meglio si può capire quanto questi due nomi le calzino a pennello.

Aysen Dilber, 33 anni, di Lugano, è di una simpatia contagiosa, forse grazie anche a quei riccioli rossi e alle efelidi che le incorniciano il viso. Ma ciò che più colpisce è la sua carica interiore, la profondità dei suoi sentimenti, la dolce serenità e la ricchezza di valori in cui crede. Un benessere acquisito a duro prezzo perché, nonostante la sua giovane età, la vita l'ha già messa a dura prova. Una vita che, d'altro canto, l'ha spinta giovanissima sulla strada dell'arte, intesa nella sua

accezione più ampia, che abbraccia musica, pittura, e poesia.

Spiccata cultura umanistica. Nata e cresciuta a Lugano da genitori turchi, Aysen, che ha una formazione commerciale e lavora come segretaria di direzione in un grande magazzino, ha sempre respirato in famiglia una grande cultura umanistica e i suoi genitori, oltre ad importanti valori le hanno trasmesso fin da piccolissima la passione per la musica. Dopo aver studiato pianoforte, a 11 anni decide di imitare la sorella maggiore e comincia a suonare la chitarra. A 14 scrive la sua prima canzone intitolata «Via con la mente» ed ispirata ad un



Aysen, un sorriso contagioso e una grande carica artistica.



Cuori nel mare (a Sabiha)

E' l'impronta del Destino
che ti condurrà
all'Evento Primo,
nel sale della vita
che scorrerà dentro l'inverosimile
oltre il cuore del mare;
il Battito che amerai
da sempre
e per sempre.

Ti verrò incontro
come l'Albero della Vita
che regalando rami d'amore
ti immergerà nell'oceano di luce;
dimora appartenente ad un angolo
della tua assenza.

Dal Trono Celeste
cadrai come un angelo infuocato;
la scia rovente che seminerai
raccolgerà migliaia di anime
che si uniranno nella luce,
come tanti cuori
deposti negli abissi del mare.

Ti conserverò teneramente
fra le colonne del mio Padiglione;
I miei occhi
saranno il tuo specchio,
riflesso vedrai il Suo Amore.
Le mie labbra
creeranno per te lime di fuoco
e le Sue parole,
incendi per il tuo cuore.
Le mie mani,
ti proteggeranno come ali
che ti congiungeranno
all'oblio divino.

La scala bianca infinita
È la Via che percorrerai
per unirti al Cuore con le Ali,
poiché è dentro i Padiglioni
del Trono Celeste,
che io ti aspetto
da sempre
e per sempre.

Aysen Dilber

gioso, intrapreso all'età di 27 anni, la induce anche a cambiare sensibilmente il suo stile di scrittura. «Le mie poesie sono da quel momento più intrise di spiritualità. Il libro di Khalil Gibran, che custodisco gelosamente sul mio comodino, mi è stato di grande insegnamento».

In quel periodo Aysen sviluppa anche un'altra vena artistica: la pittura. Le sue opere, esposte durante una collettiva nella casa dei Landfogti di Rivera suscitano l'interesse del pubblico.

Finalmente si pubblica! Ma la soddisfazione più grande arriva nell'aprile di quest'anno, quando, l'editore milanese Otmaro Maestrini della OTMA Edizioni, dopo aver letto le sue poesie, decide di pubblicarle. Esce così il suo primo libro, «Sulle ali di Noah», una raccolta di 91 brani. Il veicolo trainante della poesia di Aysen Dilber, è l'amore sotto poliedriche forme: un amore che sembra avere ali per volare lontano...

In libro contiene pure la poesia «Cuori nel mare», con la quale l'autrice si è classificata al 5. posto nell'ambito di un concorso internazionale svoltosi a Milano nel maggio di quest'anno e al quale hanno preso parte 600 poeti.

Ma pubblicare, per Aysen, non era l'unico sogno. «Nel cassetto ne ho tanti altri: mi piacerebbe diventare una vera cantante e incidere un CD con le musiche che scrivo; poi desidero finalmente diventare mamma! Ma uno dei miei più grandi progetti è quello di aprire un giorno una scuola tutta speciale per aiutare i bambini a crescere in modo molto più consapevole e cosciente...».

Noi non possiamo che augurare a questa giovane donna dalla penna spontanea e dalla voce forte di realizzare i suoi sogni!

LORENZA PEZZANI

amore adolescenziale. La sua cantante preferita è Barbra Streisand e Aysen, con la sua voce da mezzo soprano, trascorre ore e ore in camera sua a cercare di emularla con grande determinazione. A 16 anni inizia a cantare in un gruppo e a 17 sforna quella che considera la sua prima vera canzone «Identità». Con questo pezzo vince un concorso radiofonico e nel corso di una manifestazione per cantautori viene eletta reginetta della serata. «Ero disorientata perché mi hanno chiesto addirittura il bis».

Poetica istintiva. Il passaggio dallo scrivere canzoni allo scrivere poesie è

stato un fatto naturale. «Ho preso la penna in mano ed è nata «Una giornata al mare», che racconta il rimpianto di un anziano per la vita trascorsa. Il mio carattere istintivo e passionale mi spinge a mettere sulla carta quello che provo con un pensiero su tutti: il desiderio di toccare con le mie parole il cuore delle persone».

Un percorso, quello di Aysen, che non è sempre stato facile. Alcune esperienze dure, l'hanno costretta a confrontarsi con la vita e la morte e l'hanno portata a vivere interiormente la sua religione, l'islamismo, che fino a quel momento era rimasto assopito. Questo cammino reli-



Ticino economico

«Castégna», la birra dei ticinesi

L'idea è venuta a Pierluigi Zanchi e Gabriele Mazzi, che l'hanno poi realizzata in collaborazione con la birreria appenzellese Locher. Nella speranza che serva anche ad una più ampia rivalorizzazione della castanicoltura in Ticino.

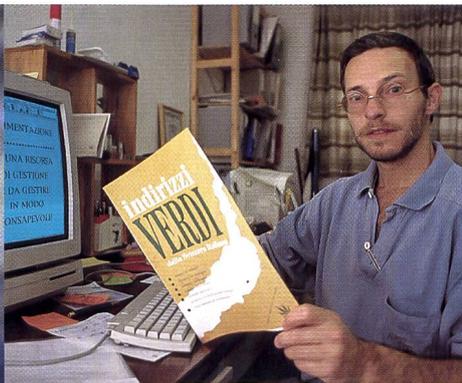
Birra alle castagne: una novità intrigante, perlomeno alle nostre latitudini, in cui solitamente abbonda quella «convenzionale». Ma, soprattutto, un punto di partenza per un progetto assai più ampio. Che sfocia da un lato nel tradizionale-culturale, dall'altro in quello socio-economico. Il tutto, quasi baciato dal volere del fato, nasce in una serata apparentemente come tante altre di tre anni fa. In Corsica, durante una vacanza estiva.

Un'idea nata in Corsica. Ce ne racconta i dettagli il tecnico di nutrizione umana Pierluigi Zanchi, con l'ingegnere alimentare Gabriele Mazzi il promotore di questa iniziativa: «Quando mi spostai all'estero, mi piace degustare i prodotti del luogo ed in particolare mi ha subito colpito il fatto che in pressoché tutti i ristoranti che ho frequentato veniva offerta la birra di castagne, appunto fabbricata sul posto e lanciata sul mercato dell'isola all'inizio degli anni '90. Da parte mia amo tantissimo le castagne, cui la nostra terra è legata da un paio di millenni e, perciò, si è messo in moto quasi per inerzia un meccanismo di ricerca e scoperta. Partendo dalla constatazione che, tutto sommato, la birra non mi è sembrata granché diversa da quelle abituali e che, quindi, la si poteva in un certo senso

Info

Questi gli indirizzi utili per chi volesse approfondire l'interesse legato alla birra ed alla tematica della castanicoltura in generale.

- > Indirizzario ecologico della Svizzera italiana (è possibile richiederlo – trasmettendo 10 fr. e 4 francobolli da 70 cts – a Indirizzi verdi, CP 7, 6516 Cugnasco);
- > Sito internet <http://arcipelagoverde.com>; Associazione dei castanicoltori della Svizzera italiana (presso la Regione Malcantone, Viale Reina 9, 6982 Agno; tel. 605 33 49 c/o Marco Marcozzi); Pierluigi Zanchi (telefono 859 22 01) e Gabriele Mazzi (telefono 752 35 55).



perfezionare per valorizzare il sapore del frutto». Rientrato a Cugnasco, ne ha entusiasticamente discusso con l'amico e collaboratore Gabriele Mazzi: ed in quel momento il progetto ha cominciato a decollare, nell'ambito di un discorso votato anche al rilancio della castanicoltura in Ticino, a braccetto con l'appena nato gruppo bellinzonese di lavoro sui castagni, poi diventato – qualche mese orsono – associazione a tutti gli effetti.

Primi esperimenti. «Abbiamo iniziato a fare i primi esperimenti nel nostro laboratorio artigianale e fin dalle prime prove a livello di gusto abbiamo ottenuto risultati incoraggianti. A côté non sono però nemmeno mancati i problemi, alcuni non ancora del tutto risolti: penso soprattutto al fatto che la birra cambia gusto a seconda della varietà (ma pure della durata di conservazione) della castagne: ed in Ticino ce ne sono una settantina, purtroppo quasi sempre mischiate! Abbiamo quindi dovuto innanzitutto individuare le varietà che meglio si prestano alla birra e di seguito trovarne una quantità sufficiente: quando cominciamo ormai a perdere le speranze, quasi per caso ci siamo imbattuti in una nuova varietà poi rivelatasi la migliore in assoluto. Per il momento ed in attesa appunto che si riesca a produrre con

castagne ticinesi (si parla di un periodo da 5 a 10 anni), acquistiamo il frutto presso una ditta italiana, in grado di fornirci il quantitativo necessario, tenendo conto del fatto che un terzo del malto utilizzato per la birra viene appunto sostituito da castagne».

La birra delle donne? Leggermente più dolcetta nel sapore e proprio per questo apprezzata molto dalle donne, la birra di castagne, che dopo un periodo di maturazione da 2 a 4 mesi va preferibilmente tenuta al fresco (8–10 °C) e poi sorseggiata a temperatura ambiente, viene realizzata presso la birreria appenzellese Locher, nota per la produzione di birre bio lavorate col metodo artigianale. È stata lanciata «in degustazione lo scorso anno alla prima rassegna della castagna tenutasi a Giubiasco, quindi sul mercato a primavera: la prospettiva è quella di arrivare già nel 2000 ad una produzione minima di 30 000 litri e poi di portarla in tre anni a 100 000. C'è fortunatamente stato fin dall'inizio un grosso interesse, sebbene il lavoro di marketing vero e proprio lo si sia iniziato solo in questi mesi. Il prezzo? Beh, le castagne contano almeno tre volte più del malto, ciò nonostante siamo riusciti a contenerlo, anche perché la castagna è un frutto popolare e quindi sarebbe stato assurdo produrre una birra di nicchia».

Valorizzare la castagna ticinese. Volutamente considerata birra ticinese a tutti gli effetti (non a caso è stata battezzata con un dialettale «Castégna»), l'1% del fatturato del produttore viene ristorato direttamente alla già citata Associazione Castanicoltori Ticinesi, per la valorizzazione della castagna ticinese. Una mossa che ha fatto avvicinare ulteriormente tutte le persone che già lavoravano in questo ambito. E molto importante, si profila poi l'indotto indiretto: «Già, perché con il castagno si possono realizzare moltissime cose: pensiamo alla pavimentazione (parquet), ai tetti in scandole, ai mobili e utensili vari, alla coltivazione vera e propria, alla vendita del prodotto, alla salvaguardia dell'ambiente (agriturismo). Senza trascurare l'aspetto turistico-culturale ed il riferimento è ad esempio al «percorso del castagno» realizzato in Malcantone. Ragion per cui, se riusciremo a coinvolgere anche le autorità politiche ed i vari enti turistici, siamo convinti che si creeranno parecchi nuovi posti di lavoro». Al fine di sfruttare al meglio la castagna, oltre alla birra, sono infine già stati realizzati fiocchi, miele e le cosiddette perle di bosco (castagne cotte in un leggero sciroppo). Insomma: la castagna sta tornando in auge. Finalmente!

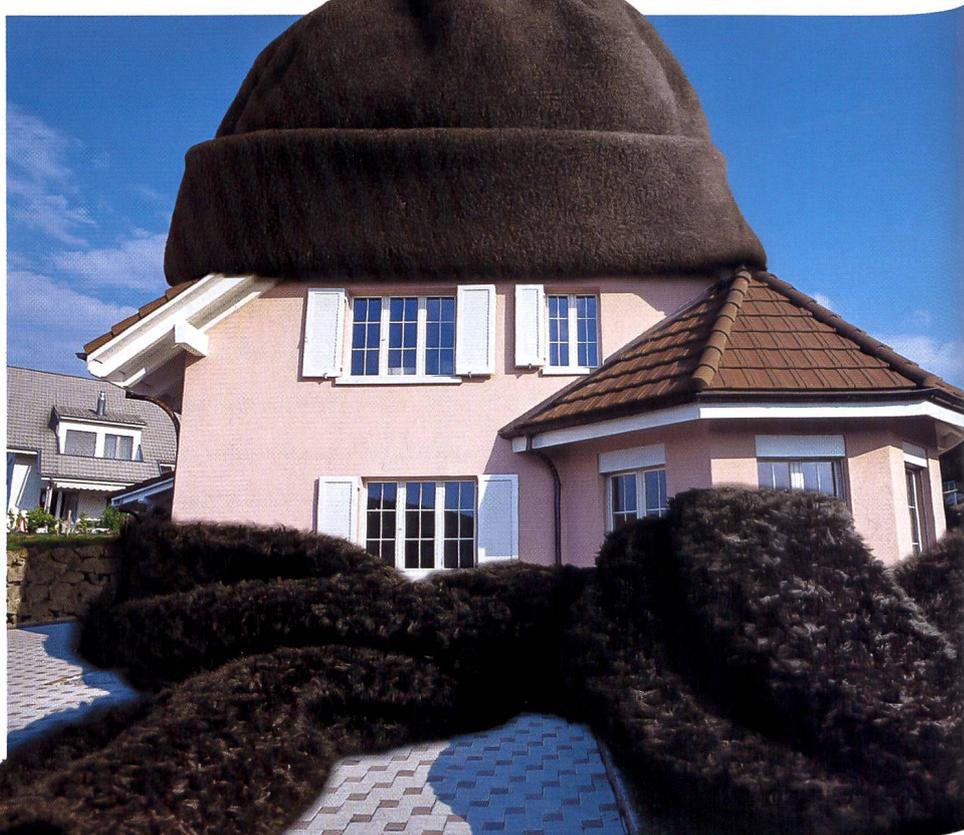
OMAR GARGANTINI



Secondo Pierluigi Zanchi (foto sopra) e Gabriele Mazzi, la castagna potrebbe avere un grande futuro.

Al caldo anche d'inverno

Una casa con un buon isolamento termico, doppi muri esterni e una ventilazione controllata ha un fabbisogno energetico notevolmente inferiore, offre un maggiore comfort ed è meno soggetta a deprezzamento.



Oggigiorno un buon isolamento termico della casa dovrebbe essere un fatto scontato. Nella maggioranza dei cantoni sono in vigore precise norme per le nuove costruzioni e i riattamenti. La maggiore spesa, comunque non esorbitante, per un paio di centimetri in più nello spessore dell'isolamento è del tutto trascurabile in rapporto al costo della costruzione.

«A volte, per contenere la spesa, si risparmia tuttavia proprio sull'isolamento. Ma è una vera e propria truffa ai danni del futuro acquirente della casa. Questi

stabili, infatti, rischiano di dover essere risanati nello spazio di appena dieci anni», ammonisce Ruedi Kriesi, direttore del Servizio cantonale dell'energia di Zurigo. Dotando la propria casa di una sorta di «caldo mantello» per i mesi freddi, da un lato ci si assicura un comfort nettamente superiore e, dall'altro lato, si risparmia sulle dimensioni dell'impianto di riscaldamento, sul consumo energetico che risulta notevolmente inferiore, e dunque sulle spese accessorie.

Ventilazione controllata. Le case costruite in base allo standard-Minergie (cfr. riquadro), assicurano una migliore temperatura ambientale e un maggiore comfort, grazie a un controllo dell'umidità, una temperatura omogenea in tutto l'edificio e, al contempo, un minore consumo energetico.

Per raggiungere questo standard, oltre a un ottimo isolamento termico, a pareti esterne protette da un involucro di un certo spessore (nessuna crepa che

lasci passare spifferi d'aria!), è necessaria anche una ventilazione controllata, che non va tuttavia confusa con un impianto di climatizzazione. La ventilazione controllata riduce al minimo il consumo di energia, siccome il sistema di aerazione permette di ridurre le perdite di calore. L'umidità dell'aria rimane inoltre a un livello piacevolmente alto anche d'inverno. Mediante filtri incorporati, è possibile migliorare la qualità dell'aria degli ambienti interni. «Tra dieci anni, tali impianti di ventilazione saranno la norma», ritiene Ruedi Kriesi.

La comodità conta. L'esperienza insegna che i progressi nelle tecniche di costruzione e negli impianti sono estremamente importanti per il mantenimento del valore della casa. «I proprietari che negli anni settanta hanno costruito senza troppo preoccuparsi dell'isolamento termico, già a distanza di pochi anni si sono ritrovati con una casa deprezzata», spiega Ruedi Kriesi.

Info

Ulteriori informazioni (in tedesco) all'indirizzo Internet: www.minergie.ch

Documentazione (in tedesco e parzialmente in francese) ottenibile facendone richiesta al no. fax 031/352 42 06

Consultate anche il servizio cantonale dell'energia



Le conseguenze di un cattivo isolamento termico sono una temperatura ambientale poco soddisfacente e un consumo energetico sproporzionato al rendimento dell'impianto. Ad esempio, la formazione di muffa alle pareti è spesso indice di un carente isolamento e di un'insufficiente ventilazione. Le pareti esterne si raffreddano per via delle perdite di calore, e questo può causare, soprattutto dietro armadi o pesanti tende, la formazione di una poco sana patina grigiastra: la muffa, appunto.

Ridurre il consumo energetico. A dire il vero, oggi giorno la maggior parte dei proprietari ritiene che, considerato l'attuale livello dei prezzi del petrolio, non vale la pena di risparmiare energia. Per l'impianto di riscaldamento di una casa unifamiliare media, sono necessarie circa 2 tonnellate di nafta l'anno, equivalenti a una spesa attorno ai 600 franchi. Si tratta di un importo irrilevante, se confrontato con gli oneri totali annui per

interessi, ammortamento e manutenzione, che possono raggiungere i 30 000–50 000 franchi. «Se tuttavia il minore consumo energetico è una ricaduta dell'impiego di tecniche di costruzione che offrono un maggiore comfort, allora la questione appare assai più interessante», sottolinea Ruedi Kriesi.

Nello stesso ordine di grandezza del costo della nafta si situano anche il prezzo del fabbisogno energetico di un boiler per l'acqua calda (3000 kWh a circa 20 cts: 600 franchi), nonché del normale approvvigionamento elettrico per una casa unifamiliare (in media 4000 kWh a 20 cts: 800 franchi).

Negli appartamenti, il consumo di elettricità per economia domestica è di solito leggermente inferiore (da 2000 a 3000 kWh). Varie misurazioni hanno tuttavia dimostrato che il fabbisogno energetico di un'economia domestica, sia per l'elettricità che per il riscaldamento, varia fortemente in edifici in sé perfettamente comparabili, e che impiegano la stessa fonte d'energia. A questo riguardo, sono evidentemente determinanti le abitudini di vita della famiglia.

L'illuminazione degli ambienti della casa assorbe spesso una parte considerevole del consumo di energia elettrica. Ad esempio, nel caso di un'illuminazione indiretta mediante lampade alogene rivolte verso il soffitto, il consumo di elettricità è estremamente alto (arriva facilmente a 500 W per locale). Per contro, le lampade a fluorescenza – le cosiddette lampade a basso consumo – sono circa cinque volte più efficienti.

Apparecchi in stand-by. A lungo termine, incidono sulla bolletta dell'elettricità anche i numerosi apparecchi che, quando non sono accesi, rimangono comunque in posizione di stand-by (televisore, videoregistratore, fax). Per risparmiare, conviene impiegare una presa che permetta di interrompere del tutto il flusso della corrente.

Un buon trucco per risparmiare energia è inoltre la scelta di un frigorifero senza freezer incorporato, se già si dispone di un freezer più grande. Un tale frigorifero consuma infatti molto meno.

Il riscaldamento a legna ha sempre un fascino particolare.



Foto: Rüegg Cheminée AG, Zumikon

Quale fonte d'energia? Anche gli installatori di impianti di riscaldamento a nafta o a gas assecondano la tendenza al contenimento del consumo energetico. Un edificio che soddisfa lo standard-Minergie necessita di un impianto di riscaldamento notevolmente più piccolo, rispetto a un edificio convenzionale. Vanno molto di moda anche i sistemi di riscaldamento alimentati da bricchette di legno, le stufe a legna e i caminetti. Quale fonte d'energia, la legna, di cui la Svizzera dispone a sufficienza, ha indubbiamente un fascino particolare. Molti la scelgono anche solo per la piacevole atmosfera creata da un caminetto nel salotto.

Altre possibilità di riscaldamento sono le termopompe, i collettori solari o i sistemi combinati. Nei caseggiati a più piani, a partire da determinate dimensioni, può infine essere molto interessante la formula dell'energy-contracting: il finanziamento e la gestione di tutto l'impianto sono ceduti a terzi, che offrono calore ed energia a un prezzo fisso. Con un contractor idoneo, è così possibile realizzare soluzioni soddisfacenti, sia dal lato economico che ecologico.

JÜRIG ZULLIGER

Minergie fissa nuovi standard

I prodotti che il mercato presenta come «ecologici» non sempre offrono anche la qualità auspicata. È pertanto opportuno informarsi sui parametri effettivi, oppure direttamente sui requisiti dello standard-Minergie. Per avere diritto al marchio Minergie, in una nuova costruzione il consumo energetico annuo per riscaldamento, acqua calda e ventilazione va ridotto a 4½ litri di nafta (o equivalente) per metro quadrato di superficie abitabile (45 kWh/m²a oppure 160 MJ/m²a). Per gli edifici costruiti prima del 1990, il valore limite dell'indice energetico è pari al doppio.

Le pareti di una casa Minergie hanno generalmente un coefficiente-k inferiore a 0,2 (0,2 W/m²K). Il maggior costo della costruzione rispetto a una casa convenzionale non deve superare il 10 per cento.

(zu.)

La mia salute. Il mio ambiente: SIXMADUN-sistemi di riscaldamento Approfittate della nostra competenza nel campo energetico!

Un gradevole calore è alla base del benessere. In particolar modo quando fuori il tempo è brutto e freddo. Una temperatura piacevole tiene alto anche il morale. Ma vi siete mai chiesti perché in inverno ci si ammala di più? La ragione non sta nel fatto che fuori fa freddo, ma nel fatto che dentro le case si riscalda. Temperature troppo elevate seccano l'aria e di conseguenza anche le nostre vie respiratorie. Il risultato: mucose irritate e un elevato rischio di malattie. Inoltre, riscaldare eccessivamente o in modo errato, non è ecologico ed è dannoso per l'ambiente che ci circonda!

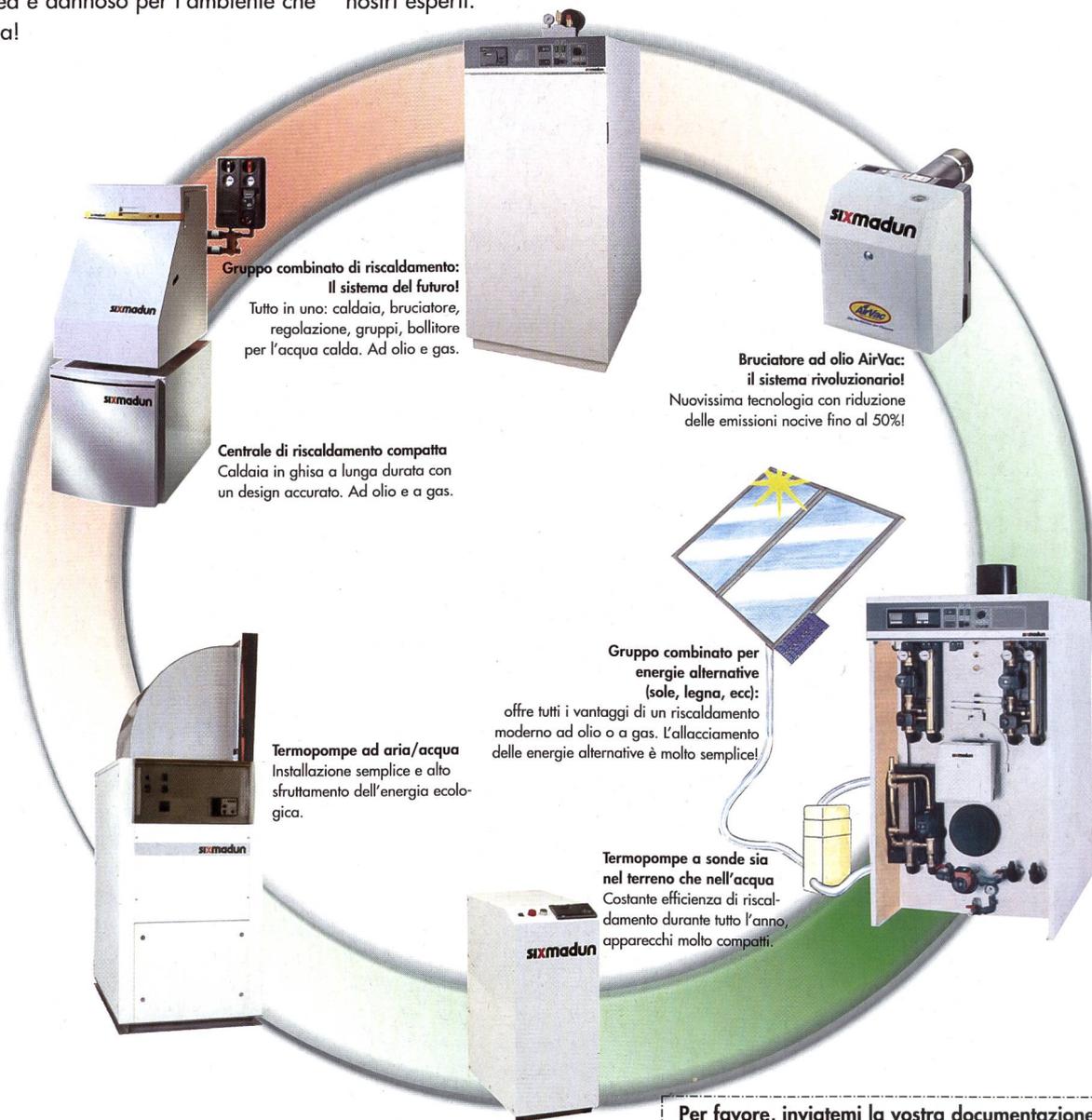
I sistemi di riscaldamento della SIXMADUN, compatibili con ogni sistema energetico, sono la sintesi di lunghi anni di esperienza e di una ricerca internazionale di alto livello. Le temperature gradevoli e un clima salutare, senza alcuna emissione nociva, sono alla base dei nostri nuovi sistemi di riscaldamento.

Equipaggiate il vostro riscaldamento con un nuovo sistema ecologico ed economico di riscaldamento della SIXMADUN! Fatevi consigliare senza impegno da uno dei nostri esperti.

In occasione dei 75 anni della nostra ditta vi offriamo:

numerosi nostri sistemi di riscaldamento che, per l'anno del giubileo, godranno di sconti dai 400.- ai 1'500.- franchi! (Grazie anche ad una maggiore e razionalizzata produzione e a minori spese di distribuzione).

Riscaldate anche voi con SIXMADUN. Per il bene della vostra salute e del vostro ambiente!



Gruppo combinato di riscaldamento:
Il sistema del futuro!
Tutto in uno: caldaia, bruciatore, regolazione, gruppi, bollitore per l'acqua calda. Ad olio e gas.

Centrale di riscaldamento compatta
Caldaia in ghisa a lunga durata con un design accurato. Ad olio e a gas.

Bruciatore ad olio AirVac:
il sistema rivoluzionario!
Nuovissima tecnologia con riduzione delle emissioni nocive fino al 50%!

Gruppo combinato per energie alternative (sole, legna, ecc):
offre tutti i vantaggi di un riscaldamento moderno ad olio o a gas. L'allacciamento delle energie alternative è molto semplice!

Termopompe ad aria/acqua
Installazione semplice e alto sfruttamento dell'energia ecologica.

Termopompe a sonde sia nel terreno che nell'acqua
Costante efficienza di riscaldamento durante tutto l'anno, apparecchi molto compatti.

I sistemi solari e le termopompe vengono promossi finanziariamente dalla Confederazione e dai Cantoni. Se volete saperne di più, rivolgetevi a noi!

SIXMADUN AG, Bahnhofstrasse 25, 4450 Sissach
Tel. 061 975 51 11, fax 061 971 54 88
www.sixmadun.ch info@sixmadun.ch

Filiali:

Per favore, inviatemi la vostra documentazione senza impegno:

gruppo di riscaldamento olio gas **brochure gratuita**
 termopompe «Sistemi di riscaldamento a confronto»
 sistemi solari
 altri sistemi di riscaldamento ad olio e a gas

Desidero una consulenza senza impegno

Nome/cognome: _____
Via/no.: _____
CAP/Località: _____

Abitazione a ridotto consumo energetico a Weingarten: maggiore comfort abitativo grazie a pareti termiche e a un ottimo isolamento dell'edificio.

Monica Ferrari: «È sufficiente riscaldare una volta ogni tre giorni».

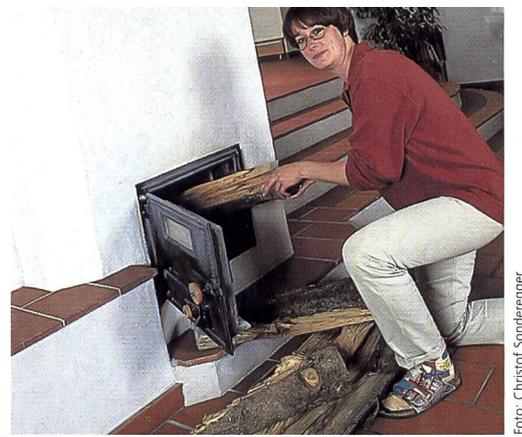


Foto: Christof Sonderegger



Casa a ridotto consumo d'energia

Temperatura gradevole tutto l'anno

La famiglia Ferrari di Weingarten, nei pressi di Frauenfeld (TG), punta sull'ecologia nell'edilizia: utilizzando legno come materiale da costruzione e, soprattutto, con l'impiego del sole e della legna come fonti d'energia.

«La temperatura interna è sempre molto piacevole, i locali non sono mai surriscaldati», commenta Monica Ferrari, che vive con la propria famiglia in una casa a basso consumo energetico a Weingarten. La temperatura ambiente è sempre costante e piacevole in tutto l'edificio. Non vi sono inutili circolazioni d'aria (dovute generalmente all'aria calda che sale verso l'alto e si raffredda in prossimità del tetto) e, di conseguenza, non vi sono nemmeno mulinelli di polvere. D'estate, i collettori solari sul tetto accumulano l'energia necessaria per l'approvvigionamento dell'acqua calda e, d'inverno, servono da complemento al sistema di riscaldamento della casa, a cui provvede in gran parte una stufa a legna.

Isolamento termico. Una parte importante del calore viene convogliata in un accumulatore d'energia con boiler integrato, che si trova nello scantinato. «È sufficiente accendere ogni tre giorni», dichiara Monica Ferrari. È così risolto anche il problema presente in molti riscaldamenti a legna che, non essendo in grado di immagazzinare calore, devono essere alimentati più volte al giorno, con conseguenti forti variazioni della temperatura.

Uno dei fattori determinanti a tutto vantaggio di questa casa unifamiliare di recente costruzione è l'ottimo isolamento termico (ca. 16-20 cm di spessore di materiale isolante) di cui è dotata. «A parte una piccola percentuale di corren-

te elettrica, il fabbisogno energetico è quasi interamente coperto dalle energie rinnovabili impiegate, ossia la legna e il sole». Ogni anno vengono consumati circa otto steri (circa 8-10m³) di legname, il che costituisce un consumo energetico nettamente inferiore ai limiti fissati dalle prescrizioni cantonali. Ciò nonostante non è ancora raggiunto lo standard Minergie (cfr. articolo pagg. 32-33).

Miglior comfort abitativo. Il calore viene ripartito in tutta la casa attraverso le pareti grazie all'accumulatore di energia e alla circolazione d'acqua. Le pareti termiche sono costruite in modo tale da impedire che il calore in salita generi vortici d'aria, contribuendo in forte misura a far sì che la temperatura ambiente rimanga sempre gradevole. Questo sistema di riscaldamento presenta inoltre il vantaggio che non ostacola in alcun modo l'arredamento interno.

«Volevamo adottare una tecnica energetica avanzata, senza peraltro tralasciare la protezione dell'ambiente che ci sta molto a cuore», sono i motivi che Monica Ferrari adduce per aver realizzato una casa a basso consumo energetico. Sempre per gli stessi motivi la famiglia Ferrari ha optato per una casa di legno con elementi prefabbricati in cui prevalgono i materiali naturali (pavimenti di terra cotta, parquet di sughero cerato).

Questa dimora dalle grandi virtù abbonda anche nelle dimensioni (superficie abitabile 14 per 10 metri), offrendo così comfort, molto spazio per la famiglia con tre figli e per di più altre qualità di natura ecologica. Nonostante gli investimenti supplementari per i collettori solari, la stufa a legna e l'accumulatore d'energia, il prezzo per metro cubo abitabile ha potuto essere contenuto (430 franchi al m³). «La migliore qualità vale più di qualsiasi spesa supplementare», conclude Monica Ferrari. I costi sono peraltro diminuiti anche perché per realizzare questa casa, finanziata dalla Banca Raiffeisen di Wängi (TG), si è rinunciato a lussi superflui e la famiglia ha partecipato attivamente alla costruzione, assumendosi la direzione dei lavori e la posa dei pavimenti.

JÜRIG ZULLIGER

Monete da collezione: un pezzo di storia fra le mani!



Da oltre 50 anni ci occupiamo dei collezionisti di monete in tutto il mondo:

- ▶ Monete dell'antichità, del medioevo e dell'era moderna fino al 1850 circa
- ▶ Medaglie
- ▶ Monete svizzere e medaglie fino al 1850
- ▶ Vendita, aste, stime, perizie, consulenza, acquisto di pezzi singoli e di intere collezioni

Münzen und Medaillen AG Basel, (Dr. Bernhard Schulte/Dr. Hans Voegtli),
Malzgasse 25, Casella postale 3647, 4002 Basilea,
telefono 061/272 75 44, fax 061/272 75 14

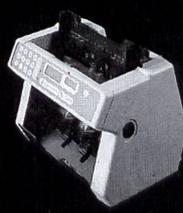
Per finire la giornata puntualmente...!

Il successo dei nostri prodotti si basa sulla creatività e la cooperazione dei nostri collaboratori, nell'ambito dello sviluppo, della produzione e del servizio.

Garantiscono l'efficienza e la durata delle nostre macchine



Rotojet



De La Rue



Selfservice

prema Prema S.a.r.l.
Fabbrica di macchine contamonete
CH-4665 Oftringen
Telefono 062 797 59 59

Visitate il nostro Centro d'informazione Koralle durante gli orari di ufficio. (Favorite prenotarvi per un bagno di prova)

Momenti di piacere sublime. Docce e bagni Koralle.

Koralle

Con Koralle fare la doccia e il bagno è più bello

Ordinate ancora oggi la documentazione particolareggiata oppure visitate l'esposizione presso lo specialista di prodotti sanitari nelle vostre vicinanze. BEKON-KORALLE SA, 6252 Dagmersellen, Telefon 062 - 748 60 60, Fax 062 - 748 60 90



Questo crocus dagli abbondanti fiori autunnali si chiama «Waterlily».



I petali delicati dei crocus danno le ultime pennellate di colore al giardino prima dell'inverno.



Miracolo sul davanzale della finestra: i colchici sono capaci di fiorire per una volta anche senza acqua e terra.

Giardino

Fantasie d'autunno

Quando spuntano le fiammelle color lilla, significa che la stagione della fioritura è finita. E il giardino si congeda con gli ultimi fiori: i delicati crocus autunnali e i colchici che devono però essere piantati in settembre.

In generale i crocus vengono considerati dei fiori primaverili. Ma esiste una varietà di crocus autunnale conosciuta da tutti: lo zafferano (*crocus sativus*), una spezia coltivata già nell'antichità e che ancora oggi viene considerata molto pregiata. Per ricavare un grammo di zafferano devono essere raccolti a mano gli stammi di almeno 120 fiori.

Lo zafferano nell'orto. Chi volesse provare a coltivare lo zafferano, anche solo per ammirare i fiori di color lilla-porpora con grandi stammi rosso-arancio, può trovare i bulbi del *crocus sativus* dal giardiniere di fiducia. Questi bulbi devono essere interrati ad una profon-

di di almeno cinque centimetri e ad altrettanti di distanza l'uno dall'altro. La terra non deve essere troppo «grassa».

Questo fiore autunnale per nulla esigente, si presta molto bene ad adornare giardini rocciosi, aiuole con arbusti e davanti a boschetti. La maggior parte dei crocus autunnali è originaria delle regioni più secche d'estate attorno al bacino del Mediterraneo e in Turchia. Anche il luogo prescelto nel proprio giardino dovrebbe avere le stesse caratteristiche di insolazione.

Crocus selvatici. I crocus che fioriscono in autunno vengono piantati a dieci centimetri di profondità ed anche alla stessa distanza l'uno dall'altro. Se li si lascia crescere indisturbati diventano selvatici e creano delle vere e proprie macchie colorate.

Una pianta molto somigliante al crocus autunnale è il colchico. Il suo nome «*Colchicum*» ricorda una regione sulla costa sud del Mar Nero. Fiorisce in autunno e fruttifica in primavera. Il tutto rigorosamente «fuori stagione».

Fiori a scelta. Per il giardino esistono colchici con fiori più o meno rigogliosi nei colori rosa, lilla, violetto e bianco. Questi preferiscono un luogo in penombra e «se

la cavano» anche in terreni umidi. Le varietà indigene prediligono invece le zone paludose, dove crescono in abbondanza e formano un bellissimo tappeto fiorito di color lilla.

Le mucche al pascolo stanno alla larga da questi fiori perché contengono una sostanza velenosa. Solo la primavera successiva le grandi foglie e i follicoli grossi come prugne si noteranno nei prati.

Bello e velenoso. Per ottenere una meravigliosa fioritura nel corso di tutto l'autunno, i bulbi di questi perenni devono essere piantati in gruppi a 20 centimetri di profondità e ad altrettanti di distanza. Ma attenzione: se i bambini mangiano i fiori o i semi di queste piantine c'è il rischio di una seria intossicazione. È perciò consigliabile non farglieli raccogliere!

Se volete avere il vostro fiore personale di color lilla, prendete un bulbo e mettetelo sul davanzale della finestra o sulla scrivania dell'ufficio! Per questa operazione sono adatti i fiori con grandi bulbi come i «Lilac Wonder» e i «The Giant» che dopo poche settimane senza acqua e senza terra fioriranno magnificamente. Dopo la fioritura i bulbi possono essere interrati in giardino.

EDITH BECKMANN

Foto: Holger Beckmann/BC



Donne
e politica

Le signore a . . . palazzo

Finalmente due consigliere federali! L'elezione di Ruth Metzler è stata salutata con grande entusiasmo da tutte le donne svizzere politicamente attive. E anche i giovani si sono sentiti finalmente rappresentati al più alto livello politico federale. Ma il tanto declamato effetto Metzler sarà capace di mantenere le promesse? Le elezioni di ottobre al Consiglio Nazionale e agli Stati daranno una risposta.

Donne a Berna

Il numero delle donne a Palazzo Federale dal 1971, anno nel quale hanno ottenuto il diritto di voto.

	Consiglio Nazionale	Consiglio degli Stati
1971	11 (5,5%)	1 (2,2%)
1975	14 (7%)	—
1979	21 (10,5%)	3 (6,5%)
1983	22 (11%)	3 (6,5%)
1987	28 (14%)	5 (10,9%)
1991	35 (17,5%)	4 (8,7%)
1995	42 (21%)	8 (17,4%)
1997	44 (22%)	8 (17,4%)
1998	45 (23%)	7 (15,2%)
1999	48 (24%)	7 (15,2%)

Il famoso auspicio della ex consigliera agli Stati lucernese, Josi Meier, che voleva le donne di casa a Palazzo Federale e nei municipi, non ha perso di attualità. Al contrario, alla Camera alta la partecipazione femminile è del 15,2 per cento e a quella bassa del 24 per cento. Nei parlamenti cantonali (per il Ticino vedi box) le cose sono un po' diverse con una certa tendenza alla stagnazione, per non dire ad un leggero regresso. Mediamente, infatti, si aggira attorno al 23 per cento: un dato che dovrebbe far riflettere.

Il parlamento rappresenta il popolo.
«Le donne rappresentano più della metà della popolazione totale, ma non dispongono - afferma la consigliera federale

Ruth Dreifuss - nemmeno della metà del potere a livello economico, politico e sociale detenuto dagli uomini. Al contrario, le loro richieste o interessi vengono spesso dimenticati o addirittura trascurati. Ma perché vi è questa situazione? Gli uomini non sono pronti a cedere una parte del loro potere? Le donne vengono forse sottovalutate?

Molti pensano che i tempi saranno lunghissimi prima che in Parlamento la presenza femminile si avvicini alla proporzione di donne nella popolazione. In Svizzera le donne con diritto di voto sono ben il 58 per cento e detengono così la maggioranza. A livello federale e cantonale non sono però quasi per nulla rappresentate. I cantoni di Ginevra (36 per cento), Basilea Città (30,8), Lucerna (30) e Zurigo (28,9) registrano in assoluto la maggior presenza femminile a livello politico. Ma questo non rispecchia assolutamente la proporzione nella popolazione.

Parità dei sessi vuol dire corresponsabilità. Le donne lottano unite. Ma spesso le richieste legate alla famiglia o alla donna raggiungono il loro scopo solo quando vengono sensibilizzati e convinti anche gli uomini. Questa opera di

E in Ticino?

Le donne sono ampiamente sotto rappresentate nelle cariche e nei consessi politici ticinesi. È questa la conclusione cui giunge lo studio «Presenza femminile», elaborato dalla Commissione consultiva e dalla Consulente per la condizione femminile del Cantone Ticino nel novembre del 1998.

Malgrado qualche progresso – si legge – l'evoluzione è molto lenta. La proporzione delle deputate nel Parlamento cantonale è rimasta praticamente invariata negli ultimi quadrienni e bassa (14 per cento): il Ticino occupava in effetti la quart'ultima posizione fra i Cantoni svizzeri. Ma le votazioni di aprile del 1999

hanno portato il nostro Cantone all'ultimo posto. La presenza femminile in Gran Consiglio è perciò ancora inferiore a quanto citato nello studio e a quanto, invece, si auspicava alla vigilia delle ultime elezioni. Nel quadriennio '95-'99 le donne che siedevoano in Parlamento erano 13 su 90; la situazione attuale ne vede invece solo 9.

Va comunque sottolineata una nota positiva: un'altra donna, Patrizia Pesenti è entrata in Consiglio di Stato ed è andata ad affiancare Marina Masoni, già attiva da un quadriennio e prima donna in assoluto ad essere eletta nel governo ticinese. «Ma questo – ci dice Marilena Fontaine, consulente per la condizione femminile del Cantone Ticino – non compensa l'in-

successo in Parlamento. Il passo indietro c'è stato, malgrado le raccomandazioni e il lavoro pre-elettorale. È dunque importante riflettere e impegnarsi maggiormente all'interno dei singoli partiti».

Per le prossime nazionali di ottobre, si conoscono, al momento della stesura di questo testo, solo alcuni nomi. Molte liste, infatti, non sono ancora state presentate. Sicura è la candidatura di Chiara Simoneschi-Cortesi, parlamentare PPD e presidente della Commissione consultiva per la condizione femminile. Sulla stessa lista è candidata anche Simonetta Perucchi-Borsa. Per il PLR sono annunciate Fiorenza Bergomi e Fernanda Los, mentre tra i socialisti emergono i nomi di Laura Francioli e Gabriella Andina. (lp)



convincimento da parte delle donne spesso si scontra con un ambiente assai difficile. Le donne devono sempre fare i conti con una maggioranza maschile opprimente.

Dall'altra parte cresce la disponibilità di molti parlamentari di considerare le donne come partner a tutti gli effetti. In molti saranno sicuramente contenti il giorno in cui il dominio maschile si ammorbidirà. Il gran consigliere Ernst Kunz, da 22 anni nel parlamento turgoviese, ha vissuto questo cambiamento e spiega: «Sempre più uomini hanno scoperto che la parità dei sessi significa anche dividere le responsabilità».

Politica femminile, politica maschile?

È un dato di fatto che sono ancora poche le donne che si lasciano motivare per assumere una carica pubblica e per dividere con gli uomini il diritto e l'obbligo a livello politico per il benessere della società. A differenza degli uomini, le donne nella quotidianità politica pensano meno alle elezioni: lo scopo è quello di raggiungere gli obiettivi prefissati anche se questi fossero scomodi per la campagna elettorale. La politica al maschile è certe volte più calcolatrice e meno rischiosa.

Se ci fosse una pari presenza e partecipazione di donne e uomini a tutti i livelli politici, importanti cambiamenti sociali potrebbero essere messi in atto. Le donne spesso hanno una visione globale delle cose e se si impegnano in politica lo fanno con grande passione e in maniera più indipendente. E anche se le donne non sempre sono solidali fra loro, sono però più disponibili, meno prevenute e spontanee a lottare insieme per una causa in cui credono.

Un tema sempre attuale. In vista delle elezioni nazionali 1999, la Commissione federale per le questioni femminili, ha approvato un manifesto realizzato dalle donne appartenenti a vari partiti che promuove una politica elettorale paritaria coerente. Le donne non si sono però messe d'accordo sul regolamento delle quote. Solo le socialiste e le verdi come pure la Commissione federale per le questioni femminili si sono espresse favorevolmente sull'argomento. Anche la presidentessa della Confederazione Ruth Dreifuss è dell'avviso che «quante più donne saranno politicamente attive, tanto più facile sarà riuscire a formare una società obiettiva sia per gli uomini che per le donne».

RUTH RECHSTEINER

Tre donne della politica ticinese: da sin., Chiara Simoneschi-Cortesi con Ruth Dreifuss, Patrizia Pesenti e Marina Masoni.

SIEMENS

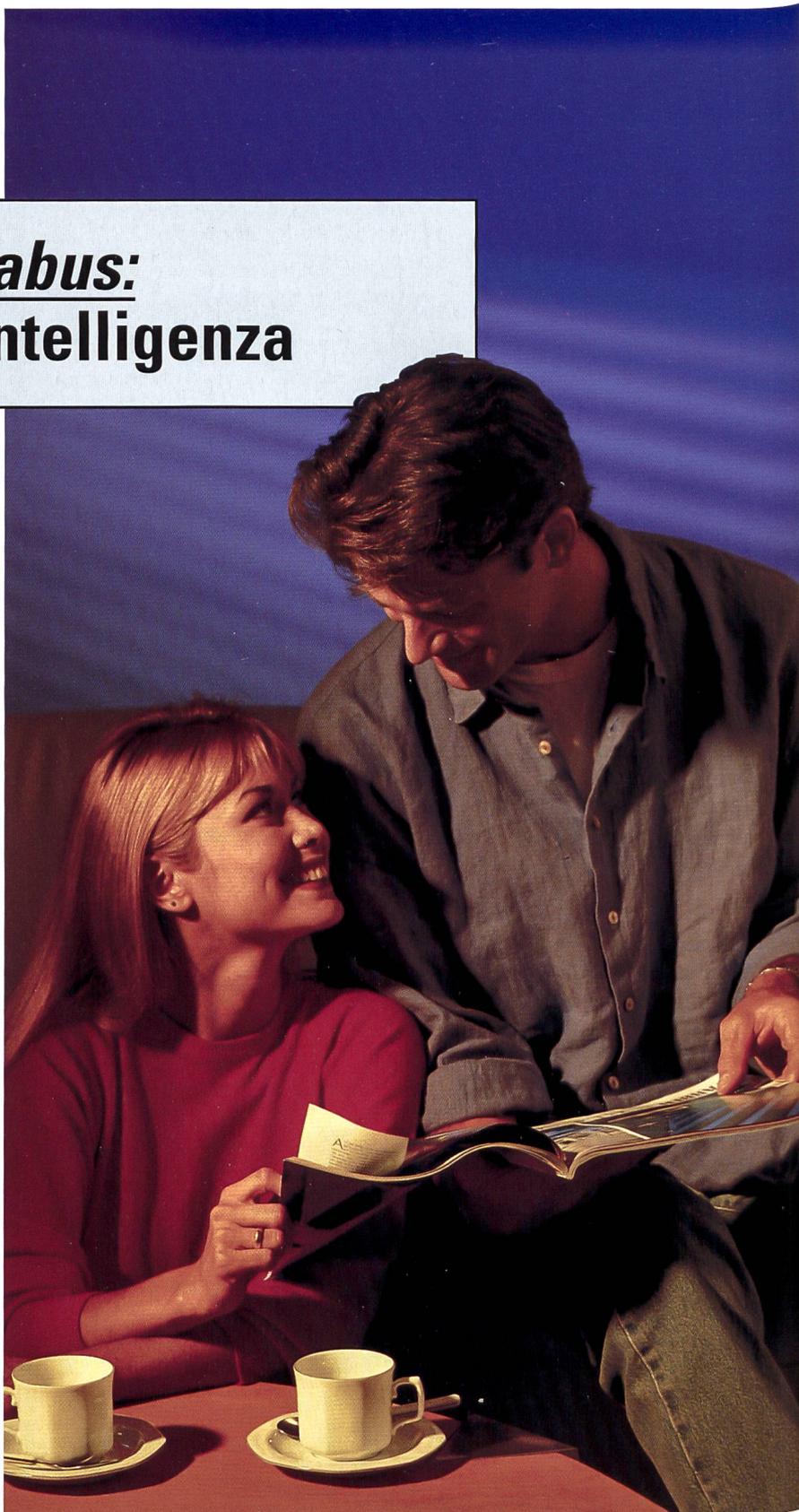
Siemens *instabus*: Abitare con Intelligenza

Prima c'era molto da fare: controllare se il garage era chiuso, il lucernaio serrato, il riscaldamento regolato, le luci spente, la lavatrice in funzione e le porte di casa chiuse. E, e, e

Oggi è sufficiente premere un pulsante grazie a Siemens *instabus*. Questo sistema è sinonimo di comodità e sicurezza, requisito particolarmente importante ai nostri giorni! Installate perciò Siemens *instabus*. Il sistema viene montato insieme all'impianto elettrico ed aiuta a risparmiare per es. fino al 30% sui costi di riscaldamento.

Abbiamo suscitato il vostro interesse? Per ulteriori informazioni dirette rivolgetevi alla

Siemens Svizzera SA
Centro Nord/Sud 2
6934 Bioggio
Tel. 091-610 77 77
www.siemens.ch/ad





Magia del golf

Mulligans, handicap e bunker

Il golf è figlio dell'alta società.

Ma non è solo una questione di stile di vita. La piccola pallina bianca seduce chiunque se ne avvicini.

Il golf è un gioco sul prato, il cui scopo è quello di mandare una piccola pallina bianca, con l'aiuto di una mazza e nel minor numero di colpi, in 18 buche sparse su un percorso chiamato Course.

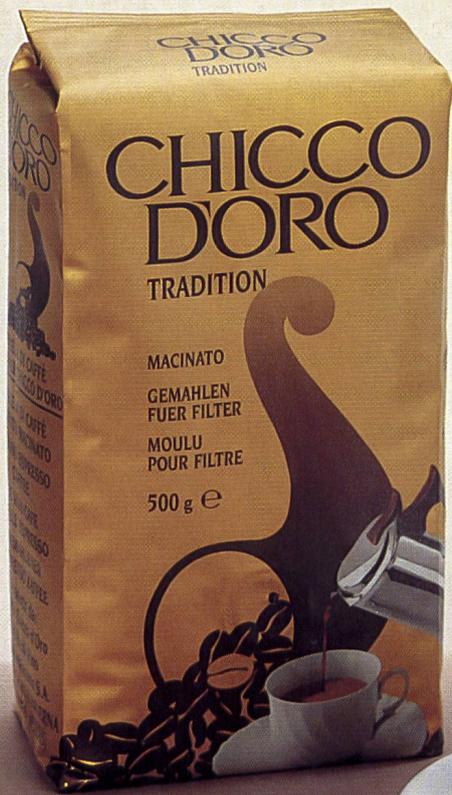
Se questa semplice descrizione giustifica il gioco, non spiega comunque tutto. Basti pensare che esistono ben 600 regole di gioco. Le prime risalgono all'anno 1744. Con il trascorrere dei secoli queste regole sono state talmente raffinate e interpretate che le esigenze poste ai giocatori di oggi sono enormi.

Ostacoli naturali e artificiali. La cosa sicura è che ogni giocatore di golf impara e anche molto. In prima linea a confrontarsi contro se stesso. Il golf è uno sport tra regole ed etichetta in un ambiente sociale piuttosto elitario. E se mettere in buca delle palline in un paesaggio pittoresco è gratificante, va ricordato che la distanza tra una buca e l'altra può essere dai 100 ai 500 metri. Questo significa dover camminare su un percorso lungo dai sei ai sette chilometri.

Gli ostacoli, naturali o artificiali che siano, non sono evidentemente lì per semplificare il gioco. Così i ruscelli, i boschi e altri cosiddetti bunker – conche sabbiose – rendono il gioco più difficoltoso anche ai migliori.



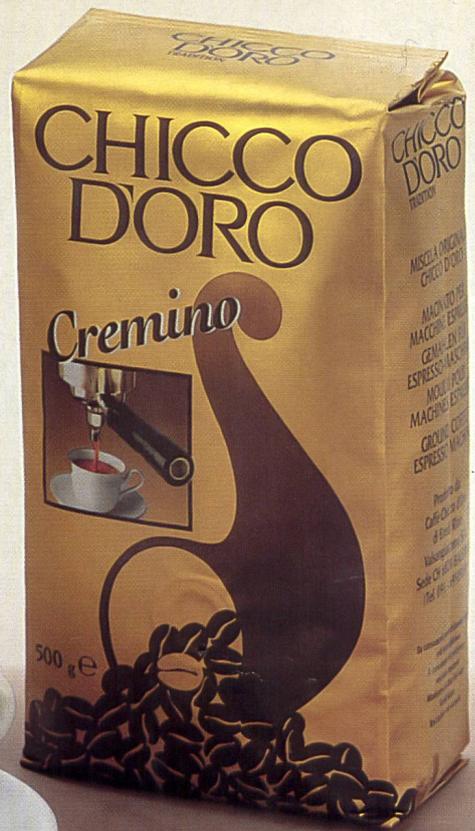
Il Golf è uno sport tra regole ed etichetta.



Tradition

La vera miscela Espresso nella confezione color oro. In grani o macinata.

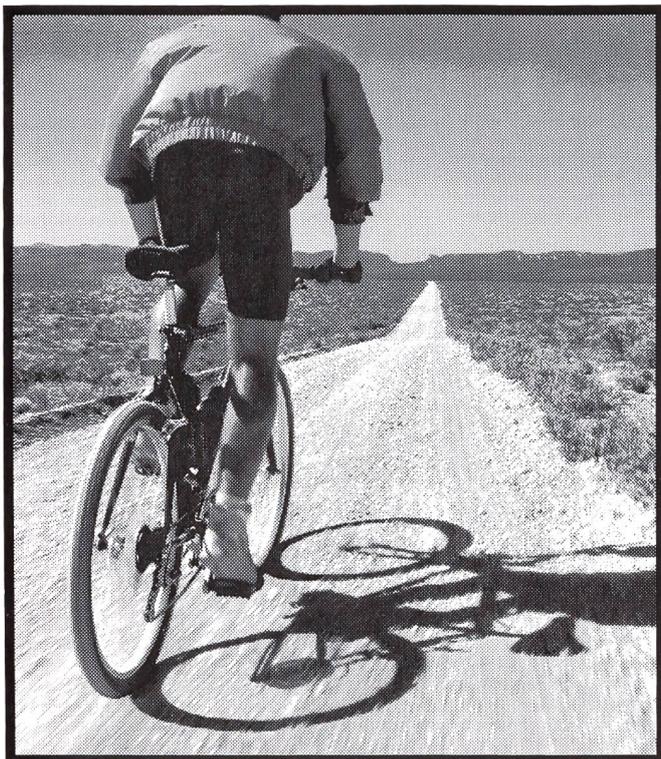
Solo
Chicco
d'Oro
ha il
gusto
Chicco
d'Oro



Cremino

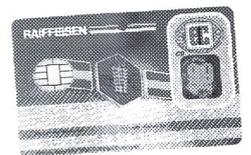
Stessa miscela, stessa tostatura. Macinatura particolarmente fine adatta alla macchine da caffè domestiche.

Il più grande capitale è la gioventù



Con noi per nuovi orizzonti

Perché i giovani tra i 15 e i 20 anni approfittano del conto per la gioventù Raiffeisen? Perché ricevi la geniale carta ec Raiffeisen gratis. Puoi così prelevare contanti a ogni bancomat 24 ore su 24 e pagare i tuoi acquisti mediante ec-direct. La plastica non è mai stata così preziosa. Anche perché il conto per la gioventù, frutta un interesse di favore. E non da ultimo perché alla Raiffeisen la persona viene prima del profitto. Vale la pena passare a dare un'occhiata da noi.



<http://www.raiffeisen.ch>

RAIFFEISEN
ec



Un mulligan necessario? La disciplina del golf richiede un impegno totale. Non è concepibile un gioco di compiacenza, se non ufficiosamente, con il mulligan. E questo lo si deve al giocatore canadese David Mulligan. Alla fine degli Anni Venti, egli mancava sovente il primo colpo. Le sue dita erano irrigidite dal freddo poiché, anche quando il tempo era brutto, accompagnava il suo compagno di golf sul campo, guidando il piccolo mezzo a motore.

Il mulligan permette di ripetere un colpo con l'accordo dell'avversario, senza che la penalità venga annotata. In realtà questa è una violazione del regolamento che viene concessa qualche volta, anche se naturalmente i mulligan vanno limitati.

Uguaglianza delle chance grazie agli handicap. Mulligan, come tante altre espressioni, fa parte della terminologia linguistica del golf. Queste nozioni devono essere perfettamente padroneggiate dai giocatori. Ma anche il principiante ha sicuramente già sentito parlare della parola più sfruttata, vale a dire «handicap». Con questo sistema si bilanciano le chance dei giocatori di diverso livello, sottraendo i colpi dallo score, dal risultato, del giocatore più debole.

Per esempio, su un giro di 90, il giocatore con un handicap di 18, ottiene uno score di 72. La parola nasce nel 1780 ed era riferita all'equitazione, in particolare alle corse dei cavalli in Inghilterra. Con questo vocabolo si metteva l'accen-

to sulla differenza di peso con il quale i cavalli migliori venivano caricati. Nel golf l'handicap è stato introdotto nel 1840.

Dov'è la pallina? Il golf si gioca prima di tutto in testa. Dopo l'esecuzione di un colpo, il giocatore resta qualche secondo immobile come una statua. La domanda è una sola: dov'è la pallina? Un handicap di 36 è particolarmente elevato. Ma l'obiettivo di colui che gioca a golf è quello di avere un handicap il più basso possibile. Fra i giocatori di standard mondiale, non se ne parla nemmeno più. Il caddie ne è ben cosciente, lui che ha l'onore di trasportare le mazze del giocatore. Un servitore sul posto. Nel XVIII secolo i caddie erano gli angeli custodi delle città scozzesi, coloro che facevano i ciceroni agli stranieri o che portavano le lanterne.

Paesi Bassi o Scozia? La storia del golf affonda le sue radici alla fine del Medioevo. I Paesi Bassi, il Belgio e la Scozia non sono però riusciti a mettersi d'accordo sul paese d'origine del golf. Storicamente, numerosi fatti farebbero pensare ai Paesi Bassi. Il nome golf sembra apparentarsi al complesso di nomi olandesi «kolben/kolf/kolven».

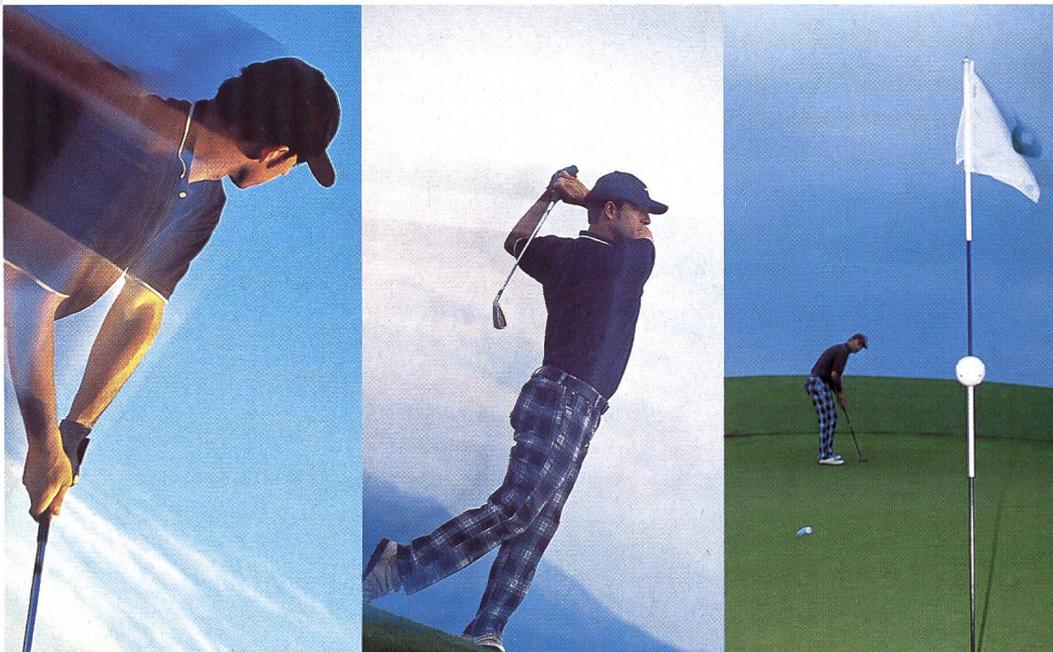
D'altra parte il golf si è sviluppato in Scozia intorno al XVIII secolo. E i vecchi termini del golf sono un'emanazione scozzese. La vita sociale nei club aveva all'epoca un'importanza maggiore che lo sport in sé.

GITTA B. EBNER

Mucche di Davos guastafeste

Per ciò che concerne la Svizzera, questo gioco élitario prende avvio nel 1891 a St. Moritz sul primo campo costruito a questo scopo. Non si voleva infatti che gli ospiti inglesi dovessero rinunciare al loro sport favorito durante il loro soggiorno.

Anche un altro villaggio stava intanto cercando di realizzare un campo da golf: Davos. Sir Arthur Conan Doyle, padre del leggendario Sherlock Holmes, lavorò al progetto fino a quando le mucche gli giocarono un brutto tiro divorando le bandierine rosse piantate sul terreno. Sir Arthur Conan Doyle was not amused (non ne fu affatto contento)... (gbe.)



Bellezze al bagno

INTEGRAL MC BIEL-BIENNE 99 B



Nei migliori negozi di sanitari e cucine in Svizzera



Una tazza, un lavandino, una vasca, e il bagno è perfetto. Peccato, però, perché anche in bagno si potrebbero usare dei mobili adatti. Nel segno del design. Oppure pensa ad un lavabo doppio, studiato non solo per gemelli? La cultura del bagno illustrata nelle nostre esposizioni: mobili di design esclusivo Sanitas Troesch o delle migliori collezioni del mondo. Dal porta asciugamani allo scaffale. Da una consulenza competente fino ad una completa progettazione dello spazio. Per tutte le tasche e per tutti i gusti.

E allora — Venga anche lei a visitare l'esposizione di bagni all'avanguardia in Svizzera. Per esser certo di non perdersi niente.



La ditta all'avanguardia per cucine e bagni

Esposizione cucine e bagni: **Contone**, Via Cantonale, 091 851 97 60, **Lugano**, Corso Elvezio 37, 091 912 28 50

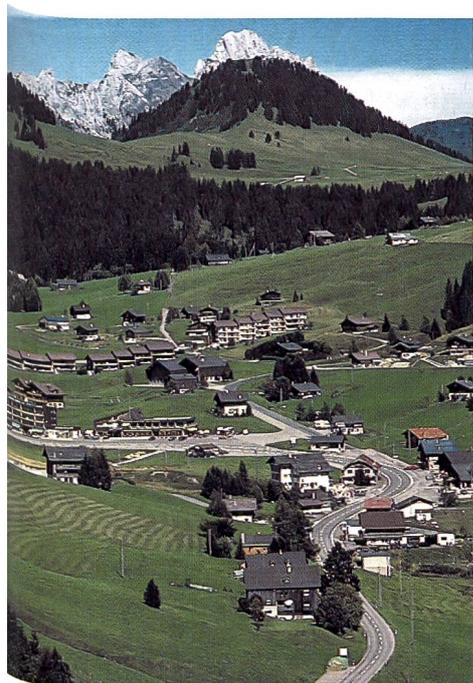
Altre esposizioni della Sanitas Troesch: **Basel**, Münchensteinerstr. 127, 061 337 35 35, **Biel-Bienne**, Dufourstr. 38, 032 344 85 44, **Chur**, Industriestr. 27, 081 286 73 73, **Crissier**, Ch. Longemarlaz 6, 021 637 43 70, **Develier**, Route Cantonale, 032 422 88 62, **Genève**, Ch. de la Gravière 8, 022 343 88 20, **Jona**, Jona-Center 2, 055 225 15 55, **Köniz/Bern**, Sägemattstr. 1, 031 970 27 11, **Kriens**, Industriestr. 10, 041 349 59 59, **Olfen**, Aarburgerstr. 103, 062 287 77 87, **Sierre**, Ile Falcon, 027 455 37 51, **St. Gallen**, Simonstr. 5, 071 282 55 55, **Thun**, C.F.L. Lohnerstr. 28, 033 334 59 59, **Winterthur**, Geschäftshaus Banane, Brunnengasse 6, 052 269 13 69, **Zürich**, Carbahaus, Hardturmstr. 101, 01 446 10 10

<http://www.sanitas troesch.ch>

Passi svizzeri: il Col des Mosses

Senza mongolfiera attraverso le Alpi

Château-d'Oex? Il nome di questa località vi è sicuramente noto! Sì, è proprio qui che Jacques Piccard e Brian Jones hanno gonfiato il loro «Breitling Orbiter», con il quale hanno fatto il giro del mondo non-stop. Noi ci recheremo nella stessa regione: senza mongolfiera, sarà meno avventuroso ma la scopriremo in tutte le sue sfaccettature.



La regione si vede meglio senza mongolfiera.

Château-d'Oex è un villaggio del Canton Vaud, distante da Montreux in linea d'aria solo 16 chilometri. Ma il suo paesaggio ricorda molto più l'aspro Oberland bernese che non la dolce regione del Lago Lemano. Chi segue il corso del giovane fiume Saane, che scorre nella vallata, giunge nelle località termali di Saanen e Gstaad. Questa regione viene chiamata «Pays d'Enhaut», che tradotto significa «Paesi alti».

I formaggi tipici di L'Etivaz. Oltre al turismo, che già da molto tempo apporta guadagno alla popolazione della valle, il Pays d'Enhaut resta comunque una regione prettamente agricola. Da Château-d'Oex, verso sud, una strada conduce al paese di L'Etivaz. Per tutti quelli che, formaggio non significa solo Emmental, qui l'acquolina in bocca è garantita. Le varie specialità locali di formaggio a pasta dura, sia giovane o stagionato per tre anni e poi tagliato a fettine sottili e chiamato «Rebibe», sono una vera delizia per il palato.

Ancora oggi 75 famiglie risiedenti sulle Alpi producono il formaggio. In grandi conche di rame il latte viene riscaldato sul fuoco a legna e secondo una vecchia

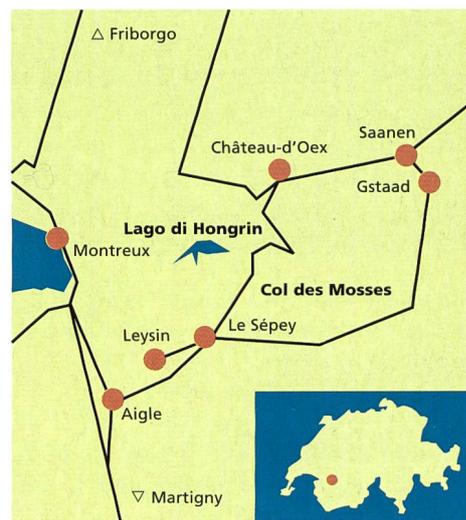


Foto: r.m.a.d.

Da quasi ogni luogo parte un treno, un autopostale o un autobus.

tradizione, vengono ricavate le forme. Seguire la lavorazione è permesso! Più semplice, però, è visitare la «Maison de L'Etivaz» e assistere ad una proiezione di diapositive o scendere nella cantina dove il formaggio viene stagionato.

Manifattura tradizionale. Nei Pays d'Enhaut gli usi e i costumi locali vengono tramandati quali, ad esempio, l'arte di



ritagliare la carta. Con piccole forbici vengono ritagliate esili figure o addirittura delle vere e proprie storie su fogli di carta nera. Altra arte è quella della merlettatura: agili mani intrecciano in modo tutt'altro che casuale i fili avvolti sulle spolette in legno e realizzano dei pizzi molto particolari. Ma state attenti quando osservate le donne al lavoro: la velocità di esecuzione potrebbe farvi venire il capogiro!

Anche uno degli ultimi ramai lavora nella regione e non solo le conche per il formaggio sono di sua produzione. Alcuni bottai e intagliatori realizzano oggetti in legno che servono per la lavorazione del formaggio.

Sport estremi in voga. Chi prosegue per la strada, sia con la propria vettura, sia in autopostale, sia in motocicletta o in bicicletta giunge sul Col de Mosses, che è uno dei passi che collega l'Oberland bernese con il Cantone vedese e la Svizzera tedesca con quella romanda. Sulla cima del passo a 1445 metri di altezza vi è la possibilità di fare delle bellissime passeggiate estive. Per esempio quella che raggiunge il Lago di Lioson.

Vi è a disposizione anche un campo da tennis. L'ufficio del turismo locale si impegna nella promozione di sport estremi quali il canyoning, bungee-jumping, mountain-bike e la versione motorizzata chiamata dirt monster bike. Ma anche un >



Chi vuole visitare a fondo la regione, lo deve fare preferibilmente in automobile o in moto.

sentiero avventuroso o il più rilassante tiro con l'arco fanno parte del programma.

Offerta variegata anche d'inverno.

Anche d'inverno si può raggiungere il Lago di Lioson dove si può provare il brivido dell'immersione tra il ghiaccio. In aggiunta vi sono numerosi ski-lift e percorsi di sci di fondo. E sono anche in costruzione degli itinerari pedestri percorribili pure durante la stagione più fredda. Inoltre, per gli amanti dello sci notturno ci sono anche diverse piste illuminate. A febbraio si svolgono vari concorsi di «ski-jöring», dove coraggiosi sciatori si fanno trainare da cavalli nella neve polverosa. Mentre nel corso del mese di marzo ha luogo il meeting di diverse centinaia di cani da slitta, i quali, con i loro «mushern» gareggiano su un percorso definito. E chiaramente si può scoprire questa regione anche con le pelli di foca.

Innovazioni turistiche. In tutta la regione alpina vodese, di cui fa parte il Col des Mosses, le località di Leysin, Les Diablerets e Villars/Gryon, vi è una rete di ben 78 piste di sci e ski-lift che coprono

220 km. A chi questo non bastasse, può usufruire dello stesso abbonamento anche per le regioni vicine di Gstaad e Lenk/Adelboden. Una collaborazione turistica davvero innovativa!

Passi a scelta. Chi preferisce una variante avventurosa alla buona transitabilità del Col des Mosses, può scegliere il meno conosciuto Col d'Ayerne (1490 m/sm). Questo passo è però percorribile solo nei fine settimana estivi. Durante la settimana la strada è di dominio militare. Nei pressi del Lago di Hongrin si trova pure una importante piazza di tiro per carri armati.

Entrambe le strade del passo raggiungono Aigle nella valle del Rodano, da dove si può arrivare in breve tempo sul Lago Lemano. Ma perché scendere subito a valle? La regione offre la possibilità di conoscere altri piccoli passi. Sotto il Col des Mosses a Le Sépey, una curva a gomito ci schiude la prossima vallata, quella de Les Diablerets. Qui ci si può decidere se proseguire sulla strada a sud - attraversando il Col de la Croix (1778 m/sm) e giungendo nella valle del Rodano - o proseguire su quella a nord attraverso il Col du Pillon (1546 m/sm) per giungere a Gstaad. Su entrambi i passi transita un autopostale e si possono organizzare bellissime escursioni a piedi. Mentre il Col de la Croix è aperto solo d'estate, il Col du Pillon è transitabile tutto l'anno.

La durezza della natura. A causa delle slavine dello scorso inverno, tutta la regione è stata paralizzata. Sulla strada si erano ammassati dodici metri di neve, pietrisco e tronchi d'albero. Con l'ausilio di pesanti veicoli il passaggio è stato liberato e tutta l'estate si è lavorato per pulire i pascoli e i margini delle strade dai sassi e dal legname. Una fatica poco gratificante! E i danni causati ai boschi protetti lasceranno a lungo il segno.

Sciare d'estate sul ghiacciaio. Parallelamente a questi importanti sforzi, nella regione ci si impegna per renderla turisticamente sempre più attrattiva. Sul Col du Pillon si sta costruendo una nuova cabinovia che raggiungerà la capanna delle Diablerets. Quando la vallata è in

fiore, sul ghiacciaio Tsanfleuron lo sci estivo è in piena attività.

Il vicino Oldenhorn delimita il confine tra i cantoni Berna, Vaud e Vallese. Una bellissima vista su tutti i versanti è il premio per l'ardua salita. Da sud ovest ammiccano i Dents du Midi (3257 m/sm), a sud est si innalzano le alpi vallesane e a nord quelle bernesi con i maestosi Eiger, Mönch e Jungfrau.

Un'automobile per le escursioni. Non possiamo tralasciare di dire che la regione intorno al Col des Mosses è ben servita da diversi mezzi pubblici. Con il treno si possono raggiungere quasi tutte le località: a nord circola la Montreux-Oberland-Bernois-Bahn (MOB); a sud transita la Aigle-Le Sépey-Diablerets-Bahn (ASD). Per attraversare i passi vi sono invece gli autopostali o i bus di linea della MOB.

Ma per chi volesse scoprire la regione in tutta la sua varietà e non si accontentasse di fare piccoli giri attorno alla località di vacanza prescelta, non può fare a meno di venire in automobile.

PETER ANLIKER

Info

- > Office du tourisme, casella postale 38, 1862 Les Mosses, telefono 024/ 491 14 66, fax 024/ 491 10 24
- > Office du tourisme, La Place, 1837 Château-d'Oex, telefono 026/ 924 25 25, fax 024/ 924 25 26, internet: www.chateau-d'oex.ch
- > Office du tourisme, casella postale 144, 1865 Les Diablerets, telefono 024/ 492 33 58, fax 024/ 492 23 48
- > Office du tourisme, Place de la Barboleuse, 1882 Gryon, telefono 024/ 498 14 22, fax 024/ 498 26 22, internet: www.gryon.ch
- > Office du tourisme, casella postale 100, 1854 Leysin, telefono 024/ 494 22 44, fax 024/ 494 16 16, internet: www.leysin.ch

Nel prossimo Panorama leggerete

Cambio della guardia. Passaggio del testimone a San Gallo. Dal 1. ottobre il Dr. Pierin Vincenz prenderà il posto del Dr. Felix Walker alla presidenza della direzione dell'USBR.

A scuola dai quattro anni? La proposta rivoluzionaria nasce nel Canton Zurigo e consiste nel mandare a scuola i bambini già a quattro anni. Ora la discussione si è allargata a tutta la Svizzera.



Raiffeisen e «Panorama» su Internet:
www.raiffeisen.ch

Conoscete ThermalBaden?



Laddove già nel medioevo si incontravano genti vicine e lontane, oggi si erge l'hotel Verena Hof con la sua piscina termale. Un luogo di relax, di incontro e di allegria.

Salute in allegria: questo è ciò che propongono ThermalBaden. E a ragione, perché da secoli è qui che scaturisce l'acqua più ricca di minerali di tutta la Svizzera; naturalissima e meravigliosamente calda (36°). Nel segno di Santa Verena, offre una benedizione costante a tutti coloro che apprezzano la cultura termale. Vale comunque la pena di partire alla scoperta di quest'oasi di benessere alle porte di Zurigo. Thermal-



Baden è raggiungibile comodamente sia con i mezzi pubblici che privati. L'hotel

Verena Hof offre tranquillità e distensione in un'atmosfera di discreto lusso. Essendo l'unico hotel situato nella zona pedonale di ThermalBaden, il Verena Hof dispone di un accesso diretto alle piscine termali, di un moderno centro terapeutico e di ginnastica. L'offerta si estende anche ad un salone di bellezza, ai massaggi, ai fanghi, alla sauna, al solarium e naturalmente all'ottima cucina realizzata con cibi freschi del mercato.

ThermalBaden offre divertimenti per tutti i gusti! Teatro, casinò, gallerie e musei lasciano abbastanza spazio alla

fantasia, per un programma culturale molto vario. Si possono fare delle splendide passeggiate sulla Limmatpromenade o sulle colline circostanti. Inoltre ThermalBaden è un ottimo punto di partenza per gite di una giornata. Per conoscere il luogo ci sono offerte week-end che partono da CHF 298.- (due notti e tre giorni, incl. buffet di colazione, due cene e il bagno termale). Desiderate ricevere una documentazione dettagliata? Chiamateci o compilate il tagliando riportato qui di seguito.

Concedetevi un soggiorno al Verena Hof. Restituite piena forma al corpo ed allo spirito!

Hotel Verena Hof, 5400 Baden

Telefono 056 203 93 93

Telefax 056 203 93 94

E-Mail: verena Hof@bluewin.ch

Internet: www.verena Hof.ch

Voglio saperne di più su ThermalBaden
Vi prego di inviarmi la documentazione:

Nome e Cognome

Indirizzo

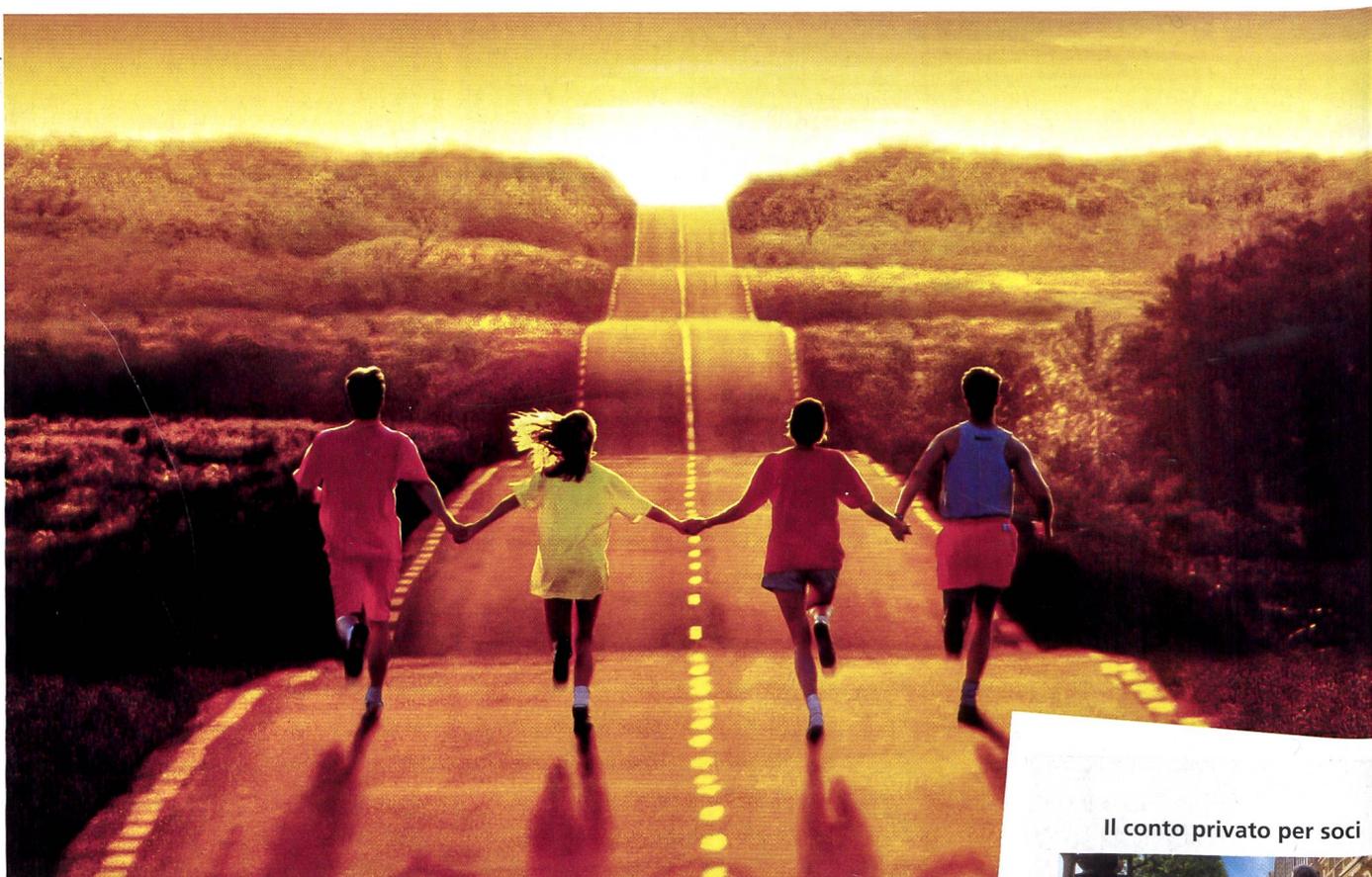
CAP/Località

Inviare a: Hotel Verena Hof, ThermalBaden, 5400 Baden



Con noi per nuovi orizzonti

Pirelli, Svizzera



ad esempio con il conto privato per soci senza spese.

Nessuna spesa di conto: con l'esclusivo conto privato per soci approfittate utili prestazioni e di diversi vantaggi. Il vostro traffico dei pagamenti viene ad esempio svolto senza addebito di spese. E inoltre ricevete gratuitamente nell'anno di emissione la carta ec e la EUROCARD/MasterCard Raiffeisen argento o oro.

Approfittatene subito! Non siete ancora soci? Allora il conto privato per soci senza spese e le carte gratuite sono un motivo in più per diventarlo. Telefonateci per un appuntamento. Vi dedicheremo volentieri tutto il tempo necessario per una consulenza personalizzata.

Il conto privato per soci



Con noi per nuovi orizzonti

Senza spese!

RAIFFEISEN